

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Facoltà di Lettere e Filosofia

GUIDA DELLO STUDENTE

Anno Accademico 1997-98

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
Facoltà di Lettere e Filosofia

GUIDA DELLO STUDENTE

Anno Accademico 1997-98

INDICE

Avvertenze	~
Norme generali	. b
Decreto ministeriale del 3/IX/1982	. /
Decreto ministeriale del 24/XI/1994 e del 28/III/1997	. ช
Struttura didattica della Facoltà	11
Pottorati di ricerca	13
Distribuzione nei corsi di laurea delle discipline attivate	15
Piani di studi "liberalizzati" (norme generali)	18
Pioni di studi: "liberalizzati" degli studenti iscritti al	
Corpo di laurea in lettere (norme generali)	19
(Indirizzo classico)	22
(Indirizzo moderno)	26
Ones di lavres in Filosofia	32
Coreo di lourge in Lingue e letterature straniere	37
Coroo di diploma universitario "Operatore dei beni culturali"	41
Coreo di perfezionamento in Didattica delle lingue e Letterature classiche	υı
Diano tradizionale (statutario) di studi	32
Elanco insegnamenti attivati nei corsi di laurea	55
Elapco insegnamenti attivati nel corso di diploma	57
Norma por l'esame di laurea	20
Norma par l'esame di diploma	ЭY
Riblioteche, dipartimenti (e sezioni di dipartimenti), Istituti, scuole, centri	60
Regolamento della Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia - centro di servizi	
hibliotecari	63
Contro interdinartimentale di servizi: Centro linguistico	66
Aula didattica del polo centrale (ADPC)	67
Informazioni generali (avvisi - rappresentanze - borse - programma	
SOCRATES/ERASMUS - tutorato - part-time studenti)	68
Indice alfabetico dei nomi dei docenti	. 70

IL PRESIDE PICEVE CLI STUDENTI TIITTI I MARTEDÌ DALLE 10 ALLE 12

AVVERTENZE

La Facoltà curerà successivamente la stampa dei programmi dei corsi ufficiali 1997-98. Le copie della Guida dello studente e del Programma dei corsi saranno distribuite nei seguenti punti:

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA:

Dipartimento di Filosofia Piazza Botta, 6

CORSO DI LAUREA IN LETTERE (Indirizzo classico e moderno):

Biblioteca dei Dipartimenti di:

- Scienza della letteratura e dell'arte medievale e moderna
- Strada Nuova, 65 Cortile del "miliario romano"
- Scienze dell'antichità
- Strada Nuova, 65 Cortile detto "delle magnolie"

CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE:

Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Moderne Corso Strada Nuova, 106/C - I° Piano

CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO "OPERATORE DEI BENI CULTURALI":

Biblioteca dei Dipartimenti di:

- Scienza della letteratura e dell'arte medievale e moderna Strada Nuova, 65 - Cortile del "miliario romano"
- Scienze dell'antichità
 Strada Nuova, 65 Cortile detto "delle magnolie"

NORME GENERALI

La Facoltà di Lettere e Filosofia conferisce titolo legale di Dottore (= laureato) in:

- LETTERE;
- FILOSOFIA:
- LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Nuovo Ordinamento Didattico (G.U. N.31 del 6-2-1991);

e inoltre in:

- LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE

ORDINAMENTO DIDATTICO PRECEDENTE.

Titolo di ammissione è il diploma di maturità classica, ma sino all'attuazione della riforma universitaria possono accedere alla Facoltà:

- a) I Diplomati degli Istituti di istruzione secondaria (di 2ⁿ grado) aventi durata quinquennale;
- b) Coloro che abbiano superato i corsi integrativi previsti dalla Legge che ne autorizza la sperimentazione negli Istituti professionali;
- c) I Diplomati degli Istituti Magistrali e dei Licei artistici, che abbiano frequentato con esito positivo il corso annuale integrativo previsto dalla Legge.

La durata degli studi è di quattro anni; il numero (minimo) di corsi da seguire e di esami da superare è di venti per i Corsi di Laurea in Lettere; è di diciannove per il Corso di Laurea in Filosofia e per il Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere in vigore dall'anno accademico 1991/92 e valido per i soli studenti iscritti in corso.

Gli studenti che godono di presalario, posti nei Collegi, borse speciali di studio (e simili) sono tenuti a superare per ciascun anno un numero di esami corrispondente a quello previsto dal piano ufficiale - o tradizionale - degli studi della Facoltà.

Gli insegnamenti pluriennali comportano un esame alla fine di ogni anno di corso. Le (eventuali) prove scritte non costituiscono esame a se stante, ma parte integrativa dell'esame della disciplina a cui si riferiscono.

I laureati in Lettere, in Filosofia, in Lingue e Letterature Straniere e in Lingue e Letterature Straniere Moderne, che aspirino ad altra laurea nella Facoltà possono essere iscritti al terzo (o anche quarto) anno del rispettivo Corso, quando ciò sia consentito dal curriculum dei loro studi.

I laureati di altra Facoltà sono ammessi all'anno di corso che viene determinato caso per caso dal Consiglio di Corso di Laurea, il quale stabilisce pure il numero minimo degli insegnamenti da seguire, di cui deve essere sostenuto l'esame, e consiglia il relativo piano di studi. Titolo di ammissione è in ogni caso uno di quelli sopraindicati.

La Facoltà di Lettere e Filosofia conferisce inoltre il titolo legale di "diplomato" in "OPERATORE DEI BENI CULTURALI".

La durata degli studi è di tre anni (vedi pag. 47 e segg.).

DECRETO MINISTERIALE DEL 3/IX/1982

La Facoltà attira l'attenzione degli studenti sul Decreto Ministeriale del 3/IX/1982 che contiene l'elenco degli esami che devono essere obbligatoriamente sostenuti per aver titolo di ammissione alle classi di concorso qui sotto riportate. Si precisa che tale decreto è valido per gli studenti che si laureano entro l'a.a. 1997-98.

Classe XLII (Filosofia e scienze dell'educazione).

Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Filosofia e in Lettere.

Classe XLIII (Filosofia, scienza dell'educazione e storia).

Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Filosofia e in Lettere.

Classe XLVI (Geografia).

È titolo di ammissione qualsiasi laurea per il cui conseguimento il candidato abbia sostenuto almeno due esami di Geografia o un esame biennale di Geografia.

Classe LVII (Italiano, Storia ed educazione civica, Geografia nella Scuola Media).

Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lettere e in Filosofia, purché il piano di studi comprenda un esame di Lingua o Letteratura italiana (per i laureati di Pavia, Letteratura italiana), di Lingua o Letteratura latina (per i laureati di Pavia, Letteratura latina), di Storia, di Geografia.

Classe LX (Lingua straniera).

Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lingue e Letterature straniere moderne. Detta laurea è titolo di ammissione limitatamente alle lingue seguite in corsi pluriennali.

Classe LXII (Lingue e civiltà straniere).

Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lingue e Letterature straniere moderne. Detta laurea è titolo di ammissione limitatamente alle lingue seguite in corsi pluriennali.

Classe LXVI (Materie letterarie negli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado).

Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lettere e in Filosofia, purché il piano di studi comprenda un esame biennale o due annuali di Lingua o Letteratura italiana (per i laureati di Pavia, Letteratura italiana), un esame di Storia e un esame di Geografia.

Classe LXIX (Materie letterarie e latino nei Licei e nell'Istituto Magistrale).

Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lettere e in Filosofia, purché il piano di studi comprenda un esame biennale o due annuali di Lingua o Letteratura italiana (per i laureati di Pavia, Letteratura italiana), un esame biennale o due annuali di Lingua o Letteratura latina (per i laureati di Pavia, Letteratura latina), un esame di Storia e un esame di Geografia.

Classe LXXII (Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico).

È titolo di ammissione la laurea in Lettere, purché il piano di studi comprenda un esame biennale o due annuali di Lingua o Letteratura italiana (per i laureati di Pavia, Letteratura italiana), un esame biennale o due annuali di Lingua o Letteratura latina (per i laureati di Pavia, Letteratura latina), un esame biennale o due annuali di Lingua o Letteratura greca (per i laureati di Pavia, Letteratura greca), un esame di Storia e un esame di Geografia.

Classe LXXXII (Psicologia sociale e pubbliche relazioni).

Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Filosofia e in Lettere.

Classe XCII (Storia dell'arte).

Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lettere, purché il piano di studi comprenda un esame di Storia dell'arte (per i laureati di Pavia, Storia dell'arte medievale o Storia dell'arte moderna).

DECRETO MINISTERIALE DEL 24/XI/1994 (G.U. 20/01/1995) E DEL 28/III/1997 (G.U. 28/05/1997)

Nuovo ordinamento delle classi di abilitazione all'insegnamento e di concorso a cattedre e a posti di insegnante tecnico-pratico e di insegnante di arte applicata nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria e artistica.

La Facoltà attira l'attenzione degli studenti sul Decreto Ministeriale del 24/Xl/1994 e del 28/III/1997 che contiene l'elenco degli esami che devono essere obbligatoriamente sostenuti per aver titolo di ammissione alle classi di concorso qui sotto riportate. Si precisa che tale decreto entrerà in vigore per i laureati in data successiva all'a.a. 1997-98.

Classe 36/A. (Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione).

Sono titoli di ammissione le lauree in: filosofia; psicologia; pedagogia; scienze dell'educazione; scienze della comunicazione; sociologia (1).

(1) Dette lauree sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso due corsi annuali (o quattro semestrali) delle discipline di ciascuna delle seguenti aree: pedagogica, filosofica, sociologica e psicologica. (Vedi Tab. A/4 - G.U. del 28/03/1997).

Classe 37/A. (Filosofia e storia).

Sono titoli di ammissione le lauree in: filosofia; pedagogia; scienze dell'educazione; storia (1) (2) (3).

- (1) La laurea in filosofia è titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso tre corsi annuali (o sei semestrali) di: storia greca o storia romana, storia medievale, storia moderna o storia contemporanea.
- (2) La laurea in storia è titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso tre corsi annuali (o sei semestrali) di: storia della filosofia, filosofia teoretica, filosofia del linguaggio o filosofia morale o estetica o filosofia della scienza o storia della scienza.
- (3) Le lauree in pedagogia e in scienze dell'educazione sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso tre corsi annuali (o sei semestrali) di storia tra quelli indicati nella nota (1) e due corsi annuali (o quattro semestrali) di filosofia tra i seguenti: filosofia del linguaggio, filosofia morale, estetica, filosofia della scienza, storia della scienza.

Classe 39/A. (Geografia).

Sono titoli di ammissione le lauree in: geografia; lettere; economia e commercio (1).

(1) Le lauree in lettere e in economia e commercio sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso i corsi annuali (o due semestrali) di: geografia (2 annualità), geografia economico-politica, geografia umana. (Vedi Tab. A/4 - G.U. del 28/03/1997).

Classe 43/A. (Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media). Sono titoli di ammissione le lauree in: lettere; materie letterarie; storia; conservazione dei

beni culturali; geografia. (1) (2) (3). (1) Dette lauree sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia

(1) Dette lauree sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso i corsi annuali (o due semestrali) di: lingua italiana, letteratura italiana, linguistica generale, lingua latina o letteratura latina, storia, geografia.

(2) Limitatamente agli istituti con lingua di insegnamento italiana della provincia di Bolzano, la laurea in lingue e letterature straniere è titolo di ammissione purché il piano di studi seguito abbia compreso i corsi di cui alla nota (1) ed un corso biennale di lingua e/o lette-

ratura tedesca.

(3) La laurea in geografia è titolo di ammissione al concorso purché si provenga dal primo biennio del corso di laurea in lettere con le specificazioni di cui alla nota (1).

Classe 45/A. (Lingua straniera).(a)

Sono titoli di ammissione le lauree in: lingue e letterature straniere; lingue e letterature straniere moderne; lingue e letterature orientali; lingue e civiltà orientali; interpreti; traduttori; filologia e storia dell'Europa orientale; traduzione e interpretazione. (1) (2) (3)

- (a) Nel diploma va menzionata la lingua straniera per la quale si è conseguita l'abilitazione.
- (1) Dette lauree sono titoli di ammissione al concorso, limitatamente alle lingue seguite in corsi almeno triennali e purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso annuale (o due semestrali) di: linguistica generale. (Vedi Tab. A/4 G.U. del 28/03/1997).
- (2) Le lauree per traduttori, per interpreti, traduzione e interpretazione sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso biennale o due annuali di letteratura della lingua straniera e con le specifiche di cui alla nota (1).
- (3) La laurea in filologia e storia dell'Europa orientale è titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso quadriennale della lingua straniera ed un corso triennale di letteratura della medesima lingua ed un corso annuale (o due semestrali) di: linguistica generale. (Vedi Tab. A/4 G.U. del 28/03/1997).

Classe 46/A. Lingue e civiltà straniere.(a)

Sono titoli di ammissione le lauree in: lingue e letterature straniere; lingue e letterature straniere moderne; lingue e letterature orientali; lingue e civiltà orientali; interpreti; traduttori; filologia e storia dell'Europa orientale; traduzione e interpretazione. (1) (2) (3)

- (a) Nel diploma va menzionata la lingua straniera per la quale si è conseguita l'abilitazione.
- (1) Dette lauree sono titoli di ammissione al concorso limitatamente alle lingue seguite in corsi almeno triennali e purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso annuale (o due semestrali) di: linguistica generale. (Vedi Tab. A/4 G.U. del 28/03/1997).
- (2) Le lauree per traduttori, per interpreti, traduzione e interpretazione sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso biennale o due annuali di letteratura della lingua straniera e con le specifiche di cui alla nota (1).
- (3) La laurea in filologia e storia dell'Europa orientale è titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso quadriennale della lingua straniera ed un corso triennale di letteratura della medesima lingua ed un corso annuale (o due semestrali) di: linguistica generale. (Vedi Tab. A/4 G.U. del 28/03/1997).

Classe 50/A. (Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado)

Sono titoli di ammissione le lauree in: lettere; materie letterarie; storia; geografia. (1) (2) (3)

- (1) Dette lauree sono titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso i corsi annuali (o due semestrali) di: lingua italiana, letteratura italiana, lingua latina o letteratura latina, storia (due annualità), geografia. (Vedi Tab. A/4 G.U. del 28/03/1997).
- (2) Limitatamente agli istituti con lingua di insegnamento italiana della provincia di Bolzano, la laurea in lingue e letterature straniere è titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso i corsi di cui alla nota (1) ed un corso biennale di lingua e/o letteratura tedesca.
- (3) La laurea in geografia è titolo di ammissione al concorso purché si provenga dal primo biennio del corso di laurea in lettere con le specificazioni di cui alla nota (1).

Classe 51/A. (Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale).

Sono titoli di ammissione le lauree in: lettere; materie letterarie; geografia; storia. (1) (2)

(1) Dette lauree sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso i corsi annuali (o due semestrali) di: lingua italiana, letteratura italiana, lingua latina, letteratura latina, storia (due annualità), geografia. (Vedi Tab. A/4 - G.U. del 28/03/1997).

(2) La laurea in geografia è titolo di ammissione al concorso purché si provenga dal primo biennio del corso di laurea in lettere con le specificazioni di cui alla nota (1).

Classe 52/A. (Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico).

È titolo di ammissione la laurea in lettere. (1)

(1) Detta laurea è titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso i corsi annuali (o due semestrali) di: lingua italiana, letteratura italiana, lingua latina o letteratura latina, letteratura latina, storia greca, storia romana, geografia, e due corsi annuali (o quattro semestrali) di: letteratura greca. (Vedi Tab. A/4 - G.U. del 28/03/1997).

Classe 61/A. (Storia dell'arte).

Sono titoli di ammissione le lauree in: lettere; materie letterarie; conservazione di beni culturali; architettura; discipline delle arti, della musica e dello spettacolo. (1) (2)

- (1) Le lauree in lettere, materie letterarie, conservazione di beni culturali e architettura sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso due corsi annuali (o quattro semestrali) di: storia dell'arte. (Vedi Tab. A/4 G.U. del 28/03/1997).
- (2) La laurea in disciplina delle arti, della musica e dello spettacolo è titolo di ammissione purché il piano di studi seguito abbia compreso le discipline fondamentali specifiche per l'indirizzo delle arti (teoria delle forme, semiologia delle arti, fenomenologia degli stili, storia delle arti). (Vedi Tab. A/4 G.U. del 28/03/1997).

STRUTTURA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ

L'organizzazione didattica della Facoltà è regolata dall'art. 33 II° comma dello Statuto, che recita:

"Nelle Facoltă comprendenti più Corsi di laurea o di diploma, ovvero con più indirizzi, sono istituiti i Consigli di corso di laurea e di diploma e possono essere costituiti i Consigli di indirizzo".

L'art. 39 dello Statuto recita che i Consigli di corso di laurea o di diploma:

- esaminano ed approvano i piani di studio seguiti dagli studenti per il conseguimento della laurea o del diploma;
- coordinano le attività di insegnamento per il conseguimento della laurea o del diploma;
- adottano nuove modalità didattiche, anche mediante l'utilizzazione di docenti per insegnamenti diversi da quelli di cui sono titolari, nei limiti previsti dalle disposizioni di legge;
- formulano le proposte al Consiglio di Facoltà per la richiesta di professori a contratto;
- presentano al Consiglio di Facoltà le richieste di attivazione di insegnamenti previsti dallo
- predispongono per il Consiglio di Facoltà la relazione annuale sull'attività didattica relativa al Corso di laurea o di diploma;
- propongono o esprimono pareri al Consiglio di Facoltà in merito:
- a) alle modifiche statutarie attinenti il Corso di laurea o di diploma;
- b) alla programmazione ed alla destinazione delle risorse didattiche disponibili;
- c) alla richiesta ed alla destinazione di nuovi posti in organico di professori di ruolo e di ricercatori;
- esercitano tutte le attribuzioni ad esso demandate dallo Statuto e dai Regolamenti.

La composizione del Consiglio di Corso di laurea e di diploma è regolata dall'art. 40 dello Statuto che recita:

"Il Consiglio è costituito da tutti i professori ufficiali degli insegnamenti afferenti al Corso di laurea o di diploma, siano essi titolari o supplenti, da tutti i ricercatori confermati e gli assistenti del ruolo ad esaurimento, nonché da due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza degli studenti iscritti al corso di laurea o di diploma, il cui numero, nel rispetto della normativa vigente, è fissato nella misura del 15% degli altri componenti il Consiglio.

Ogni Consiglio di corso di laurea o di diploma elegge nel suo seno un Presidente scelto tra i professori di ruolo. (.....)

Il Presidente sovrintende e coordina le attività del rispettivo Corso di laurea o di diploma. Nomina per delega del Preside le commissioni degli esami di profitto.

Il Presidente è nominato con decreto del Rettore e dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto ulteriormente una sola volta consecutiva.

Il Presidente può nominare un Vice-Presidente che lo supplisce in tutte le sue funzioni in caso di impedimento o di assenza."

La Facoltà si articola nei seguenti Consigli di Corso di Laurea e di Diploma:

Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, indirizzo classico e moderno

Presidente: Prof.ssa Antonia BENVENUTI TISSONI (fino al 31/X/1997)
Dipartimento di Scienza della letteratura e dell'arte medievale e moderna
Sezione Letteratura

Corso Strada Nuova, 65 - Tel. 504527

Consiglio di Corso di Laurea in Filosofia

Presidente: Prof.ssa Fiorella DE MICHELIS Dipartimento di Filosofia Sezione Storico-Filosofica

P.zza Botta, 6 - Tel. 506341

Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere

Presidente: Prof.ssa Anna GIACALONE RAMAT

Dipartimento di Linguistica

Corso Strada Nuova, 65 - Tel. 504484

Consiglio di Corso di Diploma in "Operatore dei beni culturali"

Presidente: Prof. Aldo Angelo SETTIA (fino al 31/X/1997)

Dipartimento Storico-Geografico

Sezione Scienze paleografiche e storiche del Medioevo

Strada Nuova, 65 - Tel. 504459

Per ogni questione di carattere generale riguardante le domande di trasferimento e la compilazione dei piani di studi gli studenti devono rivolgersi alle Commissioni per i piani di studi nominate dai Consigli di Corso di Laurea e di Diploma.

DOTTORATI DI RICERCA

Si attira l'attenzione dei laureati sul fatto che sono attivati i seguenti Dottorati di ricerca con sede amministrativa a Pavia o in altri Atenei:

1) Dottorati di ricerca con sede amministrativa a Pavia

- 1. LINGUA E LETTERATURA TEDESCA
- coordinatore: Prof. G. CUSATELLI

2. LINGUISTICA

- coordinatore: Prof. A. GIACALONE

3. PSICOLOGIA

- coordinatore: Prof. O. ANDREANI

4. SCIENZE LETTERARIE

- coordinatore: Prof. A. STELLA
- 5. STORIA DEL FEDERALISMO
- coordinatore: Prof. G. GUDERZO

E DELL'UNITA' EUROPEA

2) Dottorati di ricerca con sede amministrativa in altri Atenei

1. ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA:

TEORIA E PRATICA DELLA RICERCA

Sede amministrativa

- TORINO

Responsabile locale

- Dott.ssa Silvana BORUTTI

2. DIPLOMATICA

Sede amministrativa

- GENOVA - Prof. E. CAU

Responsabile locale

3. EBRAISTICA

- TORINO

Sede amministrativa Responsabile locale

- Prof. B. CHIESA

4. FILOLOGIA CLASSICA

Sede amministrativa

- PADOVA

Responsabile locale

- Prof. G. MAZZOLI

5. FILOSOFIA

Sede amministrativa Responsabile locale - TORINO

6. FRANCESISTICA

- Prof. F. DE MICHELIS

Sede amministrativa

- MILANO

Responsabile locale

- Prof. G. GIORGI

7. IBERISTICA

Sede amministrativa Responsabile locale - BOLOGNA

- Prof. G. CARAVAGGI

8. PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Sede amministrativa Responsabile locale - ROMA "LA SAPIENZA"

- Prof. E. BECCHI

9. SCIENZE FILOLOGICHE E STORICHE DELL'ANTICHITÀ:

CIVILTÀ EGEE ED ANATOLICHE

Sede amministrativa Responsabile locale

- FIRENZE

- Prof. O. CARRUBA

10. STORIA (STORIA ANTICA)

Sede amministrativa

- PISA

Responsabile locale

- Prof. L. TROIANI

11. STORIA (STORIA DELLA SOCIETÀ EUROPEA)

Sede Amministrativa Responsabile locale - MILANO

- Prof. X. TOSCANI

12. STORIA E CRITICA DEI BENI ARTISTICI E AMBIENTALI

Sede amministrativa

- MILANO

Responsabile locale

- Prof. L. GIORDANO

DISTRIBUZIONE NEI CORSI DI LAUREA DELLE DISCIPLINE ATTIVATE

(N.B. - Con i numeri romani si intendono le discipline sdoppiate)

Corso di Laurea in Lettere, indirizzo classico

- 1. Archeologia delle province romane
- 2. Archeologia e storia dell'arte greca e romana
- 3. Didattica delle lingue classiche
- 4. Epigrafia greca
- 5. Epigrafia latina
- 6. Etruscologia ed archeologia italica
- 7. Filologia classica
- 8. Filologia egeo-anatolica
- 9. Filologia semitica
- 10. Geografia storica del mondo antico
- 11. Glottologia I
- 12. Grammatica greca e latina
- 13. Letteratura greca
- 14. Letteratura latina
- 15. Linguistica generale
- 16. Storia del teatro greco e latino
- 17. Storia del vicino Oriente antico
- 18. Storia dell'archeologia
- 19. Storia della lingua greca
- 20. Storia della lingua latina
- 21. Storia economica e sociale del mondo antico
- 22. Storia greca
- 23. Storia romana

Corso di Laurea in Lettere, indirizzo moderno

- 1. Diplomatica
- 2. Filologia italiana
- 3. Filologia medievale e umanistica
- 4. Filologia romanza II
- 5. Filosofia del linguaggio
- 6. Geografia I
- 7. Geografia II
- 8. Letteratura italiana I
- 9. Letteratura italiana II
- 10. Letteratura italiana contemporanea
- 11. Letteratura italiana del Rinascimento
- 12. Letteratura italiana moderna e contemporanea
- 13. Letteratura provenzale
- 14. Paleografia latina
- 15. Semiotica
- 16. Storia contemporanea
- 17. Storia degli antichi stati italiani
- 18. Storia del Cristianesimo
- 19. Storia del Risorgimento

- 20. Storia del teatro e dello spettacolo
- 21. Storia dell'arte contemporanea
- 22. Storia dell'arte lombarda
- 23. Storia dell'arte medievale
- 24. Storia dell'arte moderna
- 25. Storia dell'integrazione europea (cattedra Jean Monnet)
- 26. Storia della geografia e delle esplorazioni
- 27. Storia della lingua italiana
- 28. Storia delle tecniche artistiche
- 29. Storia e critica del cinema
- 30. Storia medievale
- 31. Storia moderna
- 32. Teoria e storia della storiografia

Corso di Laurea in Filosofia

- 1. Antropologia culturale
- 2. Epistemologia
- 3. Estetica
- 4. Filosofia della scienza
- 5. Filosofia della storia
- 6. Filosofia morale
- 7. Filosofia teoretica
- 8. Logica
- 9. Metodologia della ricerca psicologica
- 10. Pedagogia generale
- 11. Pedagogia sperimentale
- 12. Psicologia dello sviluppo
- 13. Psicologia dinamica
- 14. Psicologia generale
- 15. Psicopedagogia delle differenze individuali
- 16. Storia del pensiero politico antico
- 17. Storia del pensiero scientifico antico e medievale
- 18. Storia della filosofia
- 19. Storia della filosofia antica
- 20. Storia della filosofia del Rinascimento
- 21. Storia della filosofia medievale
- 22. Storia della filosofia moderna
- 23. Storia della filosofia morale
- 24. Storia della pedagogia
- 25. Storia della storiografia filosofica
- 26. Storia delle dottrine politiche

Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere

- 1. Filologia germanica
- 2. Filologia romanza I
- 3. Filologia slava
- 4. Filologia ugro-finnica
- Glottodidattica
- 6. Glottologia II
- 7. Letteratura francese moderna e contemporanea
- 8. Letteratura italiana

- 9. Letteratura tedesca moderna e contemporanea
- 10. Lingua e letteratura francese l
- 11. Lingua e letteratura francese II
- 12. Lingua e letteratura inglese I
- 13. Lingua e letteratura inglese II
- 14. Lingua e letteratura portoghese
- 15. Lingua e letteratura russa
- 16. Lingua e letteratura spagnola
- 17. Lingua e letteratura tedesca I
- 18. Lingua e letteratura tedesca II
- 19. Lingua e letteratura ungherese
- 20. Lingue e letterature anglo-americane
- 21. Linguistica applicata
- 22. Linguistica inglese
- 23. Sociolinguistica
- 24. Storia della lingua francese
- 25. Storia della lingua inglese
- 26. Storia della lingua russa
- 27. Storia della lingua spagnola
- 28. Storia della lingua tedesca

PIANI DI STUDI "LIBERALIZZATI" (NORME GENERALI)

Ai sensi dell'art. 2 della Legge 11-12-1969 n. 910 (la cui validità è stata prorogata sino alla emanazione della riforma universitaria) lo studente può predisporre un piano di studi individuale purché; a) nell'ambito delle discipline effettivamente attivate nell'Ateneo; b) nel numero (mínimo) di venti insegnamenti per il Corso di Laurea in Lettere; di diciannove per il Corso di Laurea in Filosofia e per il Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere; c) le discipline seguite presso altre Facoltà non superino il numero di due.

Gli esami indicati nel piano di studi quali "esami in soprannumero" sono facoltativi, ma, se sostenuti, fanno media all'interno del curriculum generale.

Il piano di studi individuale (detto "liberalizzato") va presentato alla Segreteria Studenti entro il 30 novembre 1997, su un apposito modulo fornito dalla Segreteria Studenti. La presentazione è d'obbligo al 1° anno (si compila per il 1° e il 2° anno di corso) e al 3° anno (si compila per tutti gli anni di corso). Entro la medesima data gli studenti possono presentare modifiche.

Per l'esame preliminare dei piani i Consigli di Corso di Laurea costituiscono Commissioni di Docenti apposite: gli studenti potranno utilmente prendere contatto diretto con tali Commissioni per ricavare ulteriori indicazioni: i nominativi dei Docenti componenti le Commissioni saranno tempestivamente affissi all'Albo della Facoltà.

Infine il piano di studi individuale è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea che decide tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente. Di tale approvazione viene dato pubblico avviso alla Segreteria della Facoltà.

Per orientamento generale degli studenti, la Facoltà ha formulato per ciascun Corso di Laurea le indicazioni che qui si riportano e sulle quali gli studenti sono invitati a soffermarsi con attenzione.

N.B. - Con i numeri arabi si intendono gli esami da iterare (esempio: 2 = da sostenere due volte).

PIANI DI STUDI "LIBERALIZZATI" DEGLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN LETTERE (NORME GENERALI)

A) Studenti regolari

Il piano di studi dovrà comprendere gli esami definiti irrinunciabili dal Consiglio di Corso di Laurea in Lettere. Tali esami sono:

a) per l'indirizzo classico:

Letteratura italiana 1

Letteratura latina 1

Letteratura greca 1

Storia romana 1

Storia greca 1

Archeologia e storia dell'arte greca e romana

Glottologia 1

Geografia 1;

b) per l'indirizzo moderno:

Letteratura italiana 1

Letteratura latina 1

Geografia 1

Un esame storico.

Il piano di studi comprenderà inoltre gli esami necessari alla preparazione specifica nella materia in cui sarà discussa la tesi di laurea (vedi in seguito). Rispettate tali norme, lo studente, in accordo col docente con il quale si laurea, potrà inserire liberamente altre discipline a completamento dei venti esami richiesti. Si suggerisce di scegliere tali esami a completamento tra quelli delle materie consigliate nell'ambito dei singoli indirizzi. Per le modalità relative all'esame di Letteratura italiana I si veda a p. 26.

Si ricorda di fare attenzione ai Decreti Ministeriali del 3-IX-1982, del 24/XI/1994 e del 28/III/1997 riprodotti a pag. 4 e segg. che specifica quali esami siano richiesti per la partecipazione alle varie classi di concorso a cattedra.

B) Studenti provenienti da altri corsi di laurea della Facoltà

Valgono le norme stabilite per gli studenti regolari, per cui gli esami sostenuti presso i Corsi di Laurea in Filosofia, in Lingue e Letterature Straniere Moderne e in Lingue e Letterature Straniere verranno riconosciuti solo se saranno sostenuti gli esami necessari per la laurea presso il Corso di Laurea in Lettere.

C) Studenti provenienti da altre sedi

Rispettata la norma già fissata a suo tempo dal Consiglio di Corso di Laurea, secondo la quale vengono ammessi al II, al III, al IV anno di corso a seconda che essi abbiano superato o frequentato tre, sei o nove esami, gli studenti provenienti da altre sedi compileranno il piano di studi secondo quanto stabilito per gli studenti regolari, con l'unica possibilità aggiuntiva di avere in curriculum discipline che non sono attivate a Pavia, se i relativi esami sono stati sostenuti nella sede di provenienza e se tali discipline risultano comunque congrue con l'indirizzo e la materia di laurea. In proposito è opportuno che gli studenti provenienti da altre sedi tengano presente che eventuali convalide deliberate dal C.C.L. di esami da loro sostenuti o di corsi da loro frequentati nella sede di provenienza non equivalgono ad approvazioni di tali esami o corsi come automaticamente validi per un qualsiasi piano di studi liberalizzato. Potrà quindi accadere che, all'atto della formulazione del piano di studi, corsi frequentati ed esami sostenuti, ancorché convalidati dal C.C.L.

contestualmente all'accettazione del trasferimento, risultino estranei o non congruenti col piano di studi stesso e debbano pertanto essere sostituiti con altri e diversi corsi e relativi esami.

D) Studenti provenienti da altre Facoltà e seconde lauree

Il piano di studi dovrà uniformarsi alle norme fissate per gli studenti regolari. Il riconoscimento di esami sostenuti presso la Facoltà di provenienza è legato alla materia in cui lo studente intende laurearsi.

N.B. Gli studenti provenienti da altri corsi di laurea della Facoltà, da altre Sedi o da altre Facoltà sono pregati di consultarsi preventivamente con le apposite Commissioni.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Per informazioni e consigli riguardo alla **compilazione dei piani di studi** gli studenti del **CORSO DI LAUREA IN LETTERE** potranno rivolgersi ai seguenti docenti:

Indi	irizzo	classico
1114	11 1220	CIASSILU

indirizzo ciassico	
opzione archeologica	
Dott. Maurizio HARARI	giovedì: 9-12
Archeologia - Tel. 504475	venerdì: 9-12
opzione filologico-letteraria	
Dott. Francesco BERTOLINI	lunedì: 10-12
Filologia classica - Tel. 504477	martedì: 11-12
opzione glottologica	
Prof. Michele PRANDI	martedì: 9-10
Dipartimento di Linguistica - Tel. 504485	
opzione orientalistica	
Prof.ssa Clelia MORA	lunedì: 11-12
Orientalistica - Tel. 504318	giovedì: 11-12
opzione storica	
Dott.ssa Eralda NOÈ	martedì: 10-11
Storia antica - Tel. 504373	mercoledì: 10-11
	giovedì: 10-11

indirizzo moderno

filologico-letteraria	

Dott.ssa Silvia ISELLA - Tel. 504493 lunedì: 10,30-12,30 Dott.ssa Luigina MORINI - Tel. 504528 martedì: 16-18 Gli incontri avranno luogo nel locale di ricevimento adiacente alla Biblioteca del Dipartimento di Scienza della letteratura e dell'arte medievale e moderna. opzione linguistico-semiologica

Prof. Michele PRANDI martedì: 9-10

Dipartimento di Linguistica - Tel. 504485

opzione geografica

Dott.ssa M. SCHMIDT MULLER DI FRIEDBERG mercoledì: 16-17 Sezione Scienze geografiche - Tel. 504469 mercoledì: 10-11

opzione storica

(medievale)

Dott.ssa M. Pia ANDREOLLI Sezione Scienze paleografiche e storiche del medioeyo mercoledì: 10.30-12.15

Telef. 504459

(moderna e contemporanea)

Prof. Giulio GUDERZO

Sez. Storia Moderna e contemporanea

"S.Tommaso" - P.zza del Lino, 2

Telef. 303577

opzione storico-artistica

A) Storia dell'Arte:

Dott. Giuseppina DI GIOVANNI

Sezione Arte - Tel. 504455

Dott. M. Teresa MAZZILLI

Sezione Arte - Tel. 504455

B) Cinema e teatro:

Dott. Simone ALBONICO

martedì: 9.30-11.30

lunedì: 10.15-12

16.15-18

lunedì: 10-12

giovedì: 10-12

Sezione Letteratura - Tel. 504464

Si raccomanda vivamente agli studenti di compilare i moduli, predisposti e distribuiti dalla Segreteria della Facoltà per la formulazione dei piani di studi liberalizzati, con precisione e completezza onde evitare equivoci di valutazione da parte del C.C.L. in sede di approvazione.

INDIRIZZO CLASSICO

Per gli insegnamenti attivati si veda a pag. 15.

Il corso quadriennale di studi si articola in due bienni.

Il primo biennio (12 esami) serve principalmente ad acquisire gli elementi fondamentali dello studio delle scienze dell'antichità. Pertanto agli studenti che desiderano seguire un piano di studi diverso da quello tradizionale si consiglia di frequentare almeno per un anno le discipline che ne costituiscono l'ossatura caratterizzante [Storia greca e Storia romana, Letteratura greca e Letteratura latina, Archeologia e storia dell'arte greca e romana, Glottologia].

Il biennio deve inoltre consentire allo studente di consolidare il quadro complessivo della propria formazione; è quindi auspicabile che egli frequenti anche discipline che, caratterizzanti altri indirizzi o corsi di laurea, concorrano a fornirgli un'adequata preparazione e professionale e culturale.

Nel secondo biennio (8 esami), con la scelta di un più preciso orientamento di studio (storico, archeologico, filologico-letterario, glottologico, orientalistico) e l'assunzione del lavoro di tesi di laurea (che si raccomanda per l'inizio del III anno), il piano di studi sarà principalmente volto al consolidamento di una preparazione specifica. Sarà cura dei docenti consigliare ai propri laureandi piani organici, che tenendo conto delle esigenze poste da ciascun lavoro di tesi, offrano allo studente il supporto dei necessari riferimenti culturali, giovandosi sia delle discipline proprie dell'orientamento sia di quelle, interne o esterne all'indirizzo, metodologicamente affini o complementari.

È possibile seguire una o più discipline anche per più di un anno; tuttavia non è consigliabile frequentare alcun insegnamento per più di due anni (ciò avverrebbe infatti a detrimento di un'articolata formazione culturale) salvo che si presentino esigenze dovute a soggiorni di studio all'estero nell'ambito di programmi internazionali oppure condizioni particolari di affinità tra l'argomento della tesì e il corso seguito, che andranno giustificate dal docente sotto la direzione del quale lo studente intende elaborare la propria tesi di

Singole discipline, per essere studiate più proficuamente, possono richiedere che lo studente abbia già frequentato o frequenti contemporaneamente altre discipline preparatorie o complementari.

Ricordando come la bibliografia scientifica che riguarda tutti gli aspetti del mondo classico sia in prevalenza in lingua straniera (tedesco, inglese, francese) si raccomanda agli studenti lo studio di queste lingue. In particolare si rileva che è assaj utile seguire i lettorati di lingua fin dal primo biennio.

Stante la delibera del 3-2-1993 del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere il secondo esame di Letteratura latina viene integrato, per tutti gli studenti iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia, a partire dall'a.a. 1993-94, con una antecedente prova scritta. (Vedi anche a pag. 53).

Stante la delibera del 14-5-1985 del Consiglio di Corso di Laurea, il primo esame di Letteratura greca è subordinato al superamento di una prova scritta.

A ulteriore chiarimento di quanto enunciato alla voce A), si riportano qui di seguito gli elenchi delle discipline caratterizzanti le varie opzioni di laurea e degli esami consigliati.

Opzione archeologica

Discipline irrinunciabili: v.p.19 Discipline caratterizzanti:

Archeologia e storia dell'arte greca e romana (iterata)

Archeologia delle province romane (iterata se la laurea è nella disciplina) Etruscologia ed archeologia italica (iterata se la laurea è nella disciplina)

Geografia storica del mondo antico

Storia dell'archeologia (iterata se la laurea è nella disciplina)

Storia dell'arte medievale o Storia dell'arte moderna

Esami consigliati:

Archeologia delle province romane 2

Epigrafia greca

Epigrafia latina

Etruscologia ed archeologia italica 2

Filologia classica

Grammatica greca e latina

Letteratura greca (vedi pag. 4 e segg.)

Letteratura latina (vedi pag. 4 e segg.)

Storia dell'archeologia 2

Storia del vicino Oriente antico o Filologia egeo-anatolica

Storia greca 2

Storia romana 2

Storia economica e sociale del mondo antico

Opzione filologico-letteraria

Discipline irrinunciabili: v.p.19

Oltre alla biennalizzazione di Letteratura greca e Letteratura latina, lo studente è tenuto a sostenere almeno quattro esami di discipline caratterizzanti:

Filologia classica

Grammatica greca e latina

almeno due esami (uno, nel caso che lo studente iteri Filologia classica o Grammatica greca e latina) tra le seguenti discipline (i due esami possono consistere anche nell'iterazione di una singola disciplina, qualora sia prescelta per la laurea):

Didattica delle lingue classiche

Storia della lingua greca

Storia della lingua latina

Storia del teatro greco e latino

Lo studente dovrà comunque concordare la configurazione definitiva del piano di studi col Relatore contestualmente alla richiesta di tesi.

Opzione glottologica

Discipline irrinunciabili: v.p.19

Discipline caratterizzanti:

Glottologia 2

Linguistica generale

Una Filologia

Filosofia del linguaggio o Semiotica

Linguistica applicata o Sociolinguistica

Grammatica greca e latina

Una seconda Storia della Lingua o una seconda Filologia

Per il completamento dell'elenco degli esami si consiglia di prendere contatto con la Commissione dei piani di studi e, appena scelta la materia di laurea, col docente di questa materia.

Opzione orientalistica

A) Linguistico-filologica

Discipline irrinunciabili: v.p.19

Discipline caratterizzanti:

Filologia semitica (iterata se la laurea è nella disciplina)

Filologia egeo-anatolica (iterata se la laurea è nella disciplina)

Storia del vicino Oriente antico

Esami consigliati:

Filologia semitica 3 (se la laurea è nella disciplina)

Filologia classica (o altra Filologia)

Grammatica greca e latina

Linguistica generale

Glottologia 2

B) Storica

Discipline irrinunciabili: v.p.19

Discipline caratterizzanti:

Storia del vicino Oriente antico (iterata se la laurea è nella disciplina)

Filologia semitica (iterata se la laurea è nella disciplina)

Filologia egeo-anatolica

Esami consigliati:

Storia del vicino Oriente antico 3 (se la laurea è nella disciplina)

Storia greca 2

Storia romana 2

Storia economica e sociale del mondo antico

Antropologia culturale

Storia della filosofia antica

Storia dell'archeologia

Storia e Istituzioni dell'Africa Mediterranea e del Vicino Oriente (Fac. Scienze Politiche)

Opzione storica

A) Storia romana, Geografia storica del mondo antico, Storia economica e sociale del mondo antico.

Discipline irrinunciabili: v.p.19

Discipline caratterizzanti:

Storia greca 2

Storia romana 2

Geografia storica del mondo antico (iterata se è la disciplina di laurea)

Storia economica e sociale del mondo antico (iterata se è la disciplina di laurea)

Epigrafia latina (iterata se è la disciplina di laurea)

Storia del vicino Oriente antico

Esami consigliati:

Storia del diritto romano o Diritto romano (Fac. Giurisp.)

Filologia classica

Filologia semitica

Etruscologia ed archeologia italica

Grammatica greca e latina

Letteratura greca 2

Letteratura latina 2

Storia della filosofia antica

Storia del pensiero politico antico Storia del teatro greco e latino

B) Storia greca

Il docente di "Storia greca" ritiene, nel rispetto delle linee generali indicate dalla Facoltà, che per i laureandi della sua materia l'inserimento nel piano di studi delle discipline definite caratterizzanti per l'opzione storica possa ammettere eccezioni. In tal caso il piano di studi dei laureandi in "Storia greca" dovrà essere discusso per tempo con il docente.

C) Epigrafia latina

Fatti salvi gli esami irrinunciabili (v.p. 19) per gli studenti dell'indirizzo classico, nessun esame risulta strettamente caratterizzante per chi intende laurearsi in <u>Epigrafia latina</u>. I laureandi concorderanno caso per caso, il piano di studi col docente.

INDIRIZZO MODERNO

Per gli insegnamenti attivati si veda a pagg. 15-16.

Il primo anno e in parte anche il secondo del curriculum quadriennale sono da considerarsi di preparazione generale. Sarà quindi opportuno che comprendano innanzi tutto lo studio delle discipline che hanno importanza per la preparazione all'insegnamento delle materie letterarie e, nel contempo, di alcune di specifica preparazione al campo di ricerca che si desidera approfondire.

Nel secondo biennio la preparazione si farà più specifica. In questa fase lo studente procederà utilmente alla scelta delle discipline specializzate, seguendo il consiglio del docente sotto la direzione del quale intende elaborare la propria dissertazione.

L'esame di Letteratura italiana I si compone di una parte preliminare scritta e di una orale. Tale esame va inserito nel piano di studi al primo anno e va sostenuto prima di ogni altro eventuale esame di italianistica (Filologia italiana, Filologia medievale e umanistica, Letteratura italiana II, Letteratura italiana contemporanea, Letteratura italiana del Rinascimento, Letteratura italiana moderna e contemporanea, Storia della lingua italiana). Tali modalità valgono per gli iscritti a partire dall'a.a. 1997-98.

All'indirizzo moderno afferiscono due Dipartimenti: Dipartimento di Scienza della letteratura e dell'arte medievale e moderna e Dipartimento Storico-Geografico.

1) Dipartimento di Scienza della letteratura e dell'arte medievale e moderna

A questo Dipartimento fa riferimento l'organizzazione scientifica e didattica di quattro opzioni: Filologia moderna o filologico-letteraria, Storia dell'arte o storico-artistica, Cinema e teatro, Linguistico-semiologica.

Va tenuto presente che la fisionomia culturale, di contenuti e di metodi, propria del Laureato in Lettere moderne, si definisce, come già osservato, in due momenti essenziali di studio: nel primo biennio si dovrebbero affrontare le **discipline irrinunciabili** della nostra tradizione linguistica, letteraria, filologica, artistica, affiancate da altre discipline che lo studente seleziona come più vicine ai propri specifici interessi di ricerca; nel secondo biennio il piano di studi dovrebbe specializzarsi in funzione della tesi di laurea, e comprendere quindi discipline concordate tra lo studente e il docente relatore della tesi.

Nella persuasione che un piano di studi aperto ma ben organizzato nei contenuti e nei tempi accompagni e promuova la maturazione scientifica dello studente, si forniscono indicazioni di massima sulla pertinenza delle discipline.

Opzione filologico-letteraria

Discipline irrinunciabili: v.p.19 Discipline caratterizzanti:

iscipline caratterizzanti Filologia romanza 1

Storia della lingua italiana

Filologia italiana

Filologia medievale e umanistica

Letteratura italiana 2

Filologia romanza 2

Letteratura italiana contemporanea

Letteratura italiana moderna e contemporanea

Letteratura provenzale

Letteratura italiana del Rinascimento

Esami consigliati:

Storia e critica del cinema
Una disciplina storico-artistica
Filosofia del linguaggio
Semiotica
Paleografia latina
Una lingua e letteratura straniera

Opzione storico-artistica

Discipline irrinunciabili: v. p. 19

Discipline caratterizzanti:

Storia dell'arte medievale

Storia dell'arte moderna

Storia dell'arte contemporanea

Storia dell'arte lombarda

Storia delle tecniche artistiche

Iterazione della disciplina di laurea

Un secondo esame di Storia dell'arte

Un esame di Filologia (romanza, medievale e umanistica, oppure italiana)

Un esame di Filosofia (Estetica, oppure una Storia della filosofia)

Un esame di Lingua e letteratura straniera (francese, inglese, oppure tedesca)

Letteratura italiana

contemporanea

solo per la laurea in Storia dell'arte contemporanea

e contemporanea

- Letteratura italiana moderna

- Lingue e letterature anglo-americane

- Storia della lingua italiana	solo per la laurea in	Storia tecniche artistiche
- Paleografia latina - Un esame di archeologia	solo per le lauree in	Storia arte medievale Storia arte moderna Storia arte lombarda Storia tecniche artistiche
- Lettorato lingua tedesca	solo per la laurea in	Storia arte lombarda

Esami consigliati: (5 a scelta, in funzione della disciplina di laurea)

Un secondo esame di Letteratura latina

Un secondo esame di Letteratura italiana

Letteratura italiana contemporanea

Letteratura italiana moderna e contemporanea

Un secondo esame di Storia

Una seconda lingua straniera

Un secondo esame di archeologia

Storia della lingua italiana

Storia e critica del cinema

Storia del teatro e dello spettacolo

Epigrafia latina

Estetica

Opzione cinema e teatro

A) Tesi in "Storia del teatro e dello spettacolo"

Discipline irrinunciabili: v. p. 19

Discipline caratterizzanti:

Storia del teatro e dello spettacolo (iterazione in caso di tesi)

Storia del teatro greco e latino

Storia e critica del cinema

Storia dell'arte moderna

Storia dell'arte contemporanea

Estetica

Letteratura italiana contemporanea

Letteratura italiana moderna e contemporanea

Storia della lingua italiana

Filosofia del linguaggio

Filologia romanza

Esami consigliati:

Una lingua e letteratura straniera

Antropologia culturale

Psicopedagogia delle differenze individuali

Psicologia dinamica

B) Tesi in "Storia e critica del cinema"

Discipline irrinunciabili: v. p. 19

Discipline caratterizzanti:

Storia e critica del cinema

Storia del teatro e dello spettacolo

Storia del teatro greco e latino

Storia dell'arte moderna

Storia dell'arte contemporanea

Estetica

Letteratura italiana contemporanea

Letteratura italiana moderna e contemporanea

Storia della lingua italiana

Filologia romanza

Filosofia del linguaggio

Storia e critica del cinema 2

Esami consigliati:

Storia contemporanea

Una lingua e letteratura straniera

Letteratura italiana 2

Filologia italiana

Opzione linguistico-semiologica

Discipline irrinunciabili: v.p. 19

Discipline caratterizzanti:

Filologia romanza 1

Semiotica

Filosofia del linguaggio

Storia della lingua italiana

Linguistica generale

Letteratura italiana contemporanea Letteratura italiana moderna e contemporanea Glottologia Linguistica applicata Iterazione della disciplina di laurea

Esami consigliati:

Epistemologia Filologia italiana

Una disciplina storico-artistica

Una lingua e letteratura straniera

2) Dipartimento storico-geografico

Opzione geografica

Discipline irrinunciabili: v.p.19

Discipline caratterizzanti:

Geografia 2

Storia della geografia e delle esplorazioni 1

Storia della geografia e delle esplorazioni 2

Storia medievale

Storia moderna

Una lingua e letteratura straniera

Un esame storico-artistico

Un insegnamento storico-filosofico

Storia romana

Storia del Risorgimento

Esami consigliati:

Filologia romanza

Paleografia latina

Antropologia culturale

Due insegnamenti, da concordare con il docente, presso le

Facoltà di Scienze Politiche e di Economia.

Opzione storica

È possibile ammettere eccezioni all'inserimento nel piano di studi delle discipline definite caratterizzanti per l'opzione storica. In tal caso gli studenti dovranno concordare, caso per caso, il piano di studi con il docente.

A) Medievale

Discipline irrinunciabili: v.p.19

Discipline caratterizzanti:

Storia medievale

Paleografia latina

Storia moderna

Storia del Cristianesimo

Storia del Risorgimento

Storia dell'arte medievale

Diplomatica

Una Storia antica

Un esame di Filologia (romanza o medievale e umanistica)

Un esame di Lingua e letteratura straniera

Iterazione della materia di tesi

Esami consigliati, da scegliere tra:

Storia della filosofia medievale o del Rinascimento

Diplomatica 2

Paleografia latina 2

Storia del diritto italiano (Fac. Giurisprudenza)

Storia della geografia e delle esplorazioni

Storia degli antichi stati italiani

Storia contemporanea

B) Moderna

Discipline irrinunciabili: v.p.19

Discipline caratterizzanti:

Una Storia antica

Storia medievale

Storia moderna

Storia del Risorgimento

Storia del Cristianesimo

Teoria e storia della storiografia

Storia degli antichi stati italiani

Una lingua e letteratura straniera

Una disciplina storico-artistica

Diplomatica

Iterazione della materia di tesi

Esami consigliati, da scegliere tra:

Storia contemporanea

Storia dell'integrazione europea

Storia della fisica (Fac. Scienze MM.FF.NN.)

Storia della geografia e delle esplorazioni

due esami a scelta tra:

Storia economica (Economia)

Storia della popolazione (Economia)

Diritto canonico (Giurisprudenza) (consigliato particolarmente

a chi si laurea in Storia del Cristianesimo)

C) Contemporanea

Discipline irrinunciabili: v.p.19

Discipline caratterizzanti:

Una Storia antica

Storia medievale

Storia moderna

Storia del Risorgimento

Storia contemporanea

Storia del Cristianesimo

Teoria e storia della storiografia

Diplomatica

Storia dell'integrazione europea

Una lingua e letteratura straniera

Una disciplina storico-artistica

Iterazione della materia di tesi

Esami consigliati da scegliere tra:
Storia degli antichi stati italiani
Storia della fisica (Fac. Scienze MM.FF.NN.)
Storia della geografia e delle esplorazioni
due esami a scelta tra:
Storia economica (Economia)
Storia della popolazione (Economia)

Storia dei partiti e dei movimenti politici (Sc.Politiche)

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

1. Insegnamenti

1.1 Insegnamenti del Corso di laurea in Filosofia

a. Insegnamenti storico-filosofici

Storia del pensiero politico antico

Storia del pensiero scientifico antico e medievale

Storia della filosofia

Storia della filosofia antica

Storia della filosofia del Rinascimento

Storia della filosofia medievale

Storia della filosofia moderna

Storia della storiografia filosofica

Storia delle dottrine politiche

b. Insegnamenti filosofico-teorici

Antropologia culturale

Epistemologia

Estetica

Filosofia della scienza

Filosofia della storia

Filosofia morale

Filosofia teoretica

Logica

Storia della filosofia morale

c. Insegnamenti pedagogici e psicologici

Metodologia della ricerca psicologica

Pedagogia generale

Pedagogia sperimentale

Psicologia generale

Psicologia dello sviluppo

Psicologia dinamica

Psicopedagogia delle differenze individuali

Storia della pedagogia

1.2 Insegnamenti filosofici impartiti presso altri Corsi di laurea e Facoltà

Facoltà di Lettere: Corso di laurea in Lettere

Filosofia del linguaggio

Linguistica generale

Semiotica

Teoria e storia della storiografia

Facoltà di Giurisprudenza

Filosofia del diritto

Teoria generale del diritto

Facoltà di Scienze politiche

Filosofia della politica

1.3 Insegnamenti richiesti per l'insegnamento di materie filosofiche nella scuola secondaria

Si ricorda che per l'insegnamento di filosofia, pedagogia e scienze dell'educazione negli Istituti magistrali, tecnici femminili, nella scuola magistrale e in alcuni istituti professionali (classe di concorso 36/A) la laurea in Filosofia costituisce in quanto tale titolo di ammissione. Per l'insegnamento di filosofia e storia nei Licei (classe di concorso 37/A) occorre invece che nel piano di studi dei laureati in data successiva all'a.a. 1997-98 siano presenti almeno due esami di storia tra i seguenti: Storia romana, Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea, e almeno due esami di filosofia tra i seguenti: Storia della filosofia, Filosofia morale, Filosofia teoretica. Per le condizioni di ammissione dei laureati in Filosofia alle classi di concorso relative all'insegnamento di materie letterarie nella scuola secondaria inferiore e superiore, si rimanda alla pag. 7 di questa Guida.

1.4 Altri insegnamenti consigliati fuori Facoltà

Il piano di studi "liberalizzato", di cui si parla ai punti successivi, può comprendere un certo numero di insegnamenti impartiti al di fuori della Facoltà di Lettere, utili ai fini di una più ampia formazione culturale o di una specifica preparazione differenziata nei vari settori a seconda dell'orientamento complessivo del piano e della disciplina in cui si intende svolgere la tesi di laurea. Si dà qui a titolo indicativo un elenco di insegnamenti di cui può essere opportuno tenere conto nella compilazione del piano di studi.

Facoltà di Economia

Economia politica

Metodologia e tecnica della ricerca sociale

Sociologia

Storia delle dottrine economiche

Facoltà di Scienze politiche

Psicologia sociale

Scienza della politica

Sociologia

Sociologia dell'educazione

Storia ed istituzioni dei paesi afroasiatici

Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

Storia della fisica

Fondamenti della fisica

Facoltà di Ingegneria

Intelligenza artificiale

2. Articolazione del piano di studi (norme comuni a tutti gli orientamenti)

Il piano di studi è costituito da 19 esami così suddivisi: I anno, 6 esami; Il anno, 6 esami; Il anno, 4 esami; IV anno, 3 esami. È possibile sostenere un numero superiore di esami, indicandoli sul piano di studi come esami in soprannumero: tali esami (che lo studente ha la facoltà ma non l'obbligo di sostenere prima di laurearsi) figureranno sul certificato di laurea e saranno considerati validi a tutti gli effetti, in particolare ai fini sia del computo della media dei voti, sia dell'accesso alle classi di concorso a cattedre negli istituti di istruzione secondaria. Essi possono essere inseriti nel piano di studi sino al IV anno regolare; gli studenti iscritti fuori corso non possono più inserire nel piano esami in soprannumero.

Il piano tradizionale (statutario) di studi, riportato alla p. 52 di questa Guida, è generalmente sostituito da un piano individuale "liberalizzato" approvato dal Consiglio di Corso di Laurea, per la compilazione del quale occorrerà attenersi ai criteri qui di seguito indicati per ciascuno degli orientamenti del Corso di laurea. Il piano di studi va presentato in Segreteria entro i termini stabiliti, completo dell'indicazione degli esami da sostenere: i 12 del primo biennio per gli iscritti al 1° anno, tutti e 19 per gli iscritti al 3° anno (più eventuali esami in soprannumero). È possibile richiedere variazioni al piano precedentemente approvato, per quanto riguarda gli esami non ancora sostenuti, in tutti gli anni di iscrizione successivi al primo, compresi quelli fuori corso.

In generale è consentito biennalizzare gli esami degli insegnamenti impartiti nella Facoltà di Lettere, mentre ciò non è possibile per gli esami degli insegnamenti impartiti in altre Facoltà: si consiglia in ogni caso di rinviare la biennalizzazione degli esami al III e IV anno.

È opportuno che la scelta della disciplina in cui svolgere la tesi di laurea avvenga al III anno e comunque prima che lo studente abbia a sostenere gli ultimi sette esami, che dovranno essere determinati proprio in funzione della materia della tesi. La tesi di laurea può essere svolta, a norma di legge, in una qualunque disciplina della quale lo studente abbia sostenuto l'esame: è ovvio però che la scelta della disciplina deve risultare coerente dal punto di vista culturale all'insieme del piano di studi e andrà pertanto stabilita d'intesa col relatore (docente titolare d'insegnamento o ricercatore del settore disciplinare) nonchè, per quanto concerne l'insieme del piano di studi, col docente responsabile della sua approvazione. Quando la tesi di laurea viene svolta in una disciplina impartita nel Corso di laurea o comunque nella Facoltà di Lettere, è consentito triennalizzare l'esame di tale disciplina e di quella soltanto, nel caso in cui eccezionalmente il docente lo ritenga opportuno.

Per laurearsi in una disciplina impartita al di fuori della Facoltà di Lettere, occorre richiedere l'autorizzazione al Preside di Facoltà.

3. Piani di studi liberalizzati

Il piano di studi viene per tutti gli orientamenti strutturato in un primo biennio, comprendente 12 esami, principalmente inteso a fornire una formazione filosofica di base, e in un secondo biennio, comprendente 7 esami, principalmente destinato a offrire una formazione specifica in uno dei diversi orientamenti. Non esistono sbarramenti tra primo e secondo biennio, ma è comunque raccomandato agli studenti di completare gli esami del primo biennio prima di affrontare le materie più specialistiche degli ultimi due anni.

3.1 Orientamento storico-filosofico

Esami del primo biennio

5 esami di insegnamenti storico-filosofici diversi tra loro, tra i quali obbligatoriamente Storia della filosofia;

4 esami di insegnamenti filosofico-teorici diversi tra loro, tra i quali obbligatoriamente Filosofia morale e Filosofia teoretica;

3 esami a scelta: si consiglia di sostenere un esame di insegnamenti pedagogici o psicologici e, per gli studenti interessati ad accedere all'insegnamento di filosofia e storia nei Licei, i due esami di storia prescritti (cfr. punto 1.3).

Esami del secondo biennio

2 esami di insegnamenti storico-filosofici diversi tra loro e dai 5 già sostenuti nel I biennio. I rimanenti 5 esami verranno stabiliti in funzione della tesi di laurea, con eventuali biennalizzazioni. In ogni caso non è consentito includere tra questi 5 esami più di due discipline necessarie all'insegnamento di materie letterarie nella scuola secondaria (a questo scopo lo studente potrà sempre ricorrere all'inserimento di esami in soprannumero).

3.2 Orientamento filosofico-teorico

Esami del primo biennio

5 esami di insegnamenti filosofico-teorici diversi tra loro, tra i quali obbligatoriamente Filosofia morale e Filosofia teoretica;

4 esami di insegnamenti storico-filosofici diversi tra loro, tra i quali obbligatoriamente Storia della filosofia e due discipline scelte nell'ambito antico o medievale-rinascimentale o

3 esami a scelta: si consiglia di sostenere un esame di insegnamenti pedagogici o psicologici e, per gli studenti interessati ad accedere all'insegnamento di filosofia e storia nei Licei, i due esami di storia prescritti (cfr. punto 1.3).

Esami del secondo biennio

2 esami di insegnamenti filosofico-teoricì diversi tra loro e dai 5 già sostenuti nel I biennio. I rimanenti 5 esami verranno stabiliti in funzione della tesi di laurea, con eventuali biennalizzazioni. In ogni caso non è consentito includere tra questi 5 esami più di due discipline necessarie all'insegnamento di materie letterarie nella scuola secondaria (a questo scopo lo studente potrà sempre ricorrere all'inserimento di esami in soprannumero).

3.3 Orientamento di teoria dell'educazione e della personalità

Si fa presente agli studenti che la laurea in Filosofia conseguita con tesi in discipline pedagogiche non costituisce in alcun modo titolo legale o professionale corrispondente alla laurea in Scienze dell'educazione

Esami del primo biennio

4 esami di insegnamenti pedagogici e psicologici diversi tra loro, tra i quali obbligatoriamente Pedagogia generale;

3 esami di insegnamenti storico-filosofici diversi tra loro, tra i quali obbligatoriamente Storia della filosofia:

3 esami di insegnamenti filosofico-teorici diversi tra loro, tra i quali obbligatoriamente Filosofia morale e Filosofia teoretica;

2 esami a scelta: si consiglia di sostenere un ulteriore esame di discipline psicologiche e, per gli studenti interessati ad accedere all'insegnamento di filosofia e storia nei Licei, uno dei due esami di storia prescritti (cfr. punto 1.3).

Esami del secondo biennio

2 esami di insegnamenti storico-filosoficì o filosofico-teorici diversi tra loro e dai 6 già sostenuti nel I biennio.

I rimanenti 5 esami verranno stabiliti in funzione della tesi di laurea, con eventuali biennalizzazioni e comunque in maniera che siano presenti nel piano di studi Pedagogia generale, Pedagogia sperimentale, Psicologia dinamica, Storia della pedagogia. In ogni caso non è consentito includere tra questi 5 esami più di due discipline necessarie all'insegnamento nella scuola secondaria (a questo scopo lo studente potrà sempre ricorrere all'inserimento di esami in soprannumero).

3.4 Orientamento di psicologia

Si fa presente agli studenti che la laurea in Filosofia conseguita con tesi in discipline psicologiche non costituisce in alcun modo titolo legale o professionale corrispondente alla laurea in Psicologia; in particolare non consente l'accesso nè all'esame di abilitazione per l'iscrizione all'albo degli psicologi nè alle scuole di specializzazione in Psicologia.

Esami del primo biennio

4 esami di insegnamenti pedagogici e psicologici e precisamente: Psicologia generale 1, Psicologia dello sviluppo 1, Psicopedagogia delle differenze individuali, Pedagogia generale; 3 esami di insegnamenti storico-filosofici diversi tra loro, tra i quali obbligatoriamente Storia della filosofia;

3 esami di insegnamenti filosofico-teorici diversi tra loro, tra i quali obbligatoriamente Filo-

sofia morale e Filosofia teoretica;

1 esame di Psicologia generale 2 e 1 esame di Psicologia dello sviluppo 2 oppure, per gli studenti interessati ad accedere all'insegnamento di filosofia e storia nei Licei, uno dei due esami di storia prescritti (cfr. punto 1.3).

Esami del secondo biennio

1 esame filosofico-teorico o storico-filosofico diverso dai 6 già sostenuti nel I biennio.

Tra i rimanenti 6 esami, funzionali alla tesi di laurea, dovranno comunque essere presenti Metodologia della ricerca psicologica e Psicologia dinamica.

4. Trasferimenti e seconde lauree

Gli studenti provenienti da altri corsi di laurea o Facoltà o altre sedi universitarie o che si iscrivono a Filosofia essendo già laureati, possono chiedere il riconoscimento di esami già sostenuti o di iscrizioni a corsi già frequentati. Essi verranno iscritti ad anni successivi al primo in ragione di tre esami o iscrizioni ai corsi per ogni anno. Di norma vengono convalidati gli esami di discipline filosofiche (quelle elencate al punto 1 ed eventuali altre presenti a statuto e non attivate) e quegli esami di materie letterarie richiesti per l'accesso alle classi di concorso a cattedre negli istituti di istruzione secondaria, nel caso naturalmente in cui lo studente non abbia già conseguito tale accesso mediante altra laurea. Le iscrizioni ai corsi riconosciute possono essere modificate con la presentazione del piano di studi che è obbligatoria per tutti questi studenti.

5. Avvertenza importante

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di rivolgersi, per informazioni e consigli riguardo alla compilazione del piano di studi, prima di presentarlo in Segreteria, ai sottoindicati docenti, responsabili dell'approvazione dei piani stessi. In particolare gli studenti che si iscrivono al primo anno verranno invitati, con apposita lettera, a un ciclo di lezioni di orientamento che si svolgeranno nella prima settimana dell'anno accademico. Si raccomanda inoltre di controllare regolarmente, dopo la scadenza dei termini di presentazione del piano di studi, gli elenchi, affissi all'albo del Dipartimento di Filosofia e dell'Istituto di Psicologia, degli studenti convocati a discutere del proprio piano di studi col responsabile di settore.

Orientamento storico-filosofico:

Dott. M.Luisa PICASCIA tel. 504465

Orientamento filosofico-teorico:

Dott. Luciana DONDI

tel. 506403

Orientamento di Teoria dell'educazione

e della personalità:

Prof. Egle BECCHI

tel. 506351

Orientamento di Psicologia:

Dott. Guido AMORETTI tel. 506277

Si segnala inoltre che sarà organizzato un servizio di tutorato specialmente rivolto agli studenti con particolari difficoltà di frequenza e pertanto collocato in orario tardo-pomeridiano e al sabato mattina. Scopo del servizio è quello di fornire informazioni e consigli relativi alla compilazione del piano di studi, all'organizzazione dei corsi, alla definizione dei programmi d'esame e ai problemi relativi alla loro preparazione, alla scelta della tesi di laurea e alle modalità di reperimento e utilizzo degli strumenti bibliografici e tecnici di base.

CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Il Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere consente allo studente, e insieme esige, come obiettivo primario, l'acquisizione di una buona competenza nell'ambito di due lingue e letterature straniere moderne.

I componenti lingua e letteratura sono da considerarsi tra loro strettamente connessi; una preferenza per l'uno dei due termini non potrà prodursi con sacrificio dell'altra.

Lo studente, all'atto della formulazione del proprio piano di studi, dovrà scegliere, tra quelli attualmente attivati, due insegnamenti di lingue e letterature straniere, dei quali uno dovrà essere seguito per i quattro anni del curriculum (Lingua e letteratura straniera principale), l'altro dovrà essere seguito per almeno tre anni.

Gli insegnamenti di lingue e letterature straniere attivati sono i seguenti:

- 1) famiglia romanza: francese, spagnolo, portoghese;
- 2) famiglia germanica: inglese, tedesco;
- 3) famiglia slava: russo;
- 4) famiglia ugro-finnica: ungherese.

La durata del corso di studi è di quattro anni.

Il Corso di Laurea si articola in bienni e indirizzi. Il primo biennio è comune a tutti gli indirizzi e comprende nove esami, con quattro prove scritte e orali di lingua. Il secondo biennio si articola in tre indirizzi (filologico-letterario, linguistico-glottodidattico, storicoculturale), ciascuno dei quali comprende dieci esami con tre prove scritte e orali di lingua.

Gli esami delle lingue e letterature straniere comprendono per ciascun anno di corso una prova scritta e orale di lingua, le cui modalità sono determinate dal Consiglio di Corso di Laurea (l'organismo che presiede all'organizzazione della didattica).

Le prove scritte hanno una validità di diciotto mesi.

Per le discipline a scelta libera o quidata, l'opzione dello studente può aver luogo fra le discipline attualmente attivate o mutuabili.

Le discipline attivate, suddivise per aree didattiche, sono comprese nell'elenco seguente:

a) Aree delle lingue e letterature straniere

a1) area di anglistica

Filologia germanica Lingua e letteratura inglese

Lingue e letterature anglo-americane

Storia della lingua inglese

Linguistica inglese

a2) area di francesistica

Filologia romanza

Letteratura francese moderna e contemporanea

Lingua e letteratura francese

Storia della lingua francese

a3) area di germanistica

Filologia germanica

Letteratura tedesca moderna e contemporanea

Lingua e letteratura tedesca

Storia della lingua tedesca

a4) area di ispanistica

Filologia romanza

Lingua e letteratura spagnola

Storia della lingua spagnola

a5) area di lusitanistica

Filologia romanza

Lingua e letteratura portoghese

a6) area di slavistica

Filologia slava

Lingua e letteratura russa

Storia della lingua russa

a7) area ugro-finnica

Filologia ugro-finnica

Lingua e letteratura ungherese

b) Area di italianistica

Filologia italiana

Filologia medievale e umanistica

Letteratura italiana del Rinascimento

Letteratura italiana (con prova scritta)

Letteratura italiana moderna e contemporanea

Storia della lingua italiana

c) Area di scienze del linguaggio

Glottologia

Linguistica applicata

Linquistica generale

Semiotica

Sociolinguistica

d) Area di scienze glottodidattiche

Glottodidattica

Linguistica applicata

Sociolinguistica

e) Area di scienze dell'educazione

Pedagogia generale

Pedagogia sperimentale

Psicologia generale

Psicologia dello sviluppo

f) Area di scienze geografiche

Geografia

Storia della geografia e delle esplorazioni

g) Area di scienze filosofiche

Estetica

Filosofia della scienza

Filosofia della storia

Filosofia morale

Filosofia teoretica

Logica

Storia della filosofia

Storia della filosofia antica

Storia della filosofia del Rinascimento

Storia della filosofia medievale

Storia della filosofia moderna

h) Area di lingue e culture classiche

Archeologia e storia dell'arte greca e romana

Filologia egeo-anatolica

Filologia classica

Grammatica greca e latina

Letteratura greca

Letteratura latina

i) Area di scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo

Storia del teatro e dello spettacolo

Storia dell'arte contemporanea

Storia dell'arte medievale

Storia dell'arte moderna

Storia e critica del cinema

k) Area di scienze filologiche

Filologia semitica

Filologia italiana

Filologia germanica

Filologia romanza

Filologia slava

Filologia ugro-finnica

Letteratura provenzale

Storia della lingua francese

Storia della lingua inglese

Storia della lingua russa

Storia della lingua spagnola

Storia della lingua tedesca

I) Area di scienze storiche

Filosofia della storia

Paleografia latina

Storia contemporanea

Storia del Cristianesimo

Storia del pensiero scientifico antico e medievale

Storia del Risorgimento

Storia dell'integrazione europea

Storia delle dottrine politiche

Storia medievale

Storia moderna

Teoria e storia della storiografia

m) Area delle scienze storico-culturali

Antropologia culturale

Storia del pensiero scientifico antico e medievale

Storia dell'integrazione europea

Storia delle dottrine politiche

n) Area di scienze della letteratura

Nessun insegnamento attivato

o) Area di scienze della comunicazione

Filosofia del linguaggio

Linguistica generale

Semiotica

I° BIENNIO

Il primo biennio comune prevede le seguenti annualità:

- due della lingua e letteratura **quadriennale**, ciascuna con la relativa prova scritta e
- due della lingua e letteratura triennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua:
- una di letteratura italiana, cui è propedeutica una prova scritta;
- una di scienze storiche (preferibilmente: Storia medievale o Storia moderna);
- una di scienze del linguaggio (preferibilmente: Glottologia);
- una a scelta libera (la scelta può aver luogo tra le discipline attivate o mutuabili);
- una a scelta guidata fra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: area della lingua e letteratura quadriennale, area della lingua e letteratura triennale, italianistica, scienze storico-culturali, scienze della letteratura, scienze geografiche, lingue e culture classiche.

II° BIENNIO

Il secondo biennio si articola in tre indirizzi: filologico-letterario, linguistico-glottodidattico, storico-culturale.

(A) L'indirizzo filologico-letterario comprende le seguenti annualità:

- due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della filologia afferente alla lingua quadriennale;
- una della filologia afferente alla lingua triennale;
- due dell'area della lingua e letteratura quadriennale;
- due a scelta libera;
- una a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: scienze della letteratura, lingue e culture classiche, italianistica, scienze glottodidattiche).

(B) L'indirizzo linguistico-glottodidattico comprende le seguenti annualità:

- due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della filologia afferente alla lingua quadriennale;
- una di scienze del linguaggio;
- una di scienze glottodidattiche;
- una di scienze dell'educazione;
- due a scelta libera;
- una a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: area della lingua e letteratura quadriennale, area della lingua e letteratura triennale, scienze filosofiche, scienze della comunicazione).

(C) L'indirizzo storico-culturale comprende le seguenti annualità:

- due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della filologia afferente alla lingua quadriennale;

- una di scienze storiche;
- due da scegliersi tra le seguenti aree: scienze filosofiche, scienze geografiche, scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo;
- due a scelta libera;
- una a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: scienze storico-culturali, area della lingua e letteratura quadriennale, lingue e culture classiche, italianistica).

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente dovrà seguire i corsi e superare gli esami per un totale di **19 esami** con sette prove scritte ed orali di lingue straniere. La tesi di laurea verrà scelta all'interno dell'indirizzo di specializzazione e del quadro della civiltà della lingua quadriennale. Il diploma di laurea menzionerà sia la lingua quadriennale sia l'indirizzo di specializzazione.

COMPILAZIONE DEI PIANI DI STUDI

Lo studente che si immatricola al primo anno nell'anno accademico 1997/98 può presentare il piano di studi **solo per i primi due anni di corso**. Lo stesso vale per coloro che si sono immatricolati nell'anno accademico 1996/97. La presentazione del piano di studi per gli anni successivi e la scelta dell'indirizzo di specializzazione avverranno al terzo anno. Gli studenti che si iscrivono al terzo anno di corso dovranno riportare nel piano di studi gli esami dell'intero curricolo (anche quelli del quarto anno).

Nella compilazione del piano di studi è opportuno che lo studente si orienti in base al modello di piano di studi l° biennio (p. 42) o ll° biennio (pp. 42-43) elaborato dal Consiglio di Corso di Laurea. Tale modello risponde all'esigenza di costruire, sia nel primo biennio comune sia nei tre indirizzi del secondo biennio, un curricolo di studi completo e coerente che dia la preparazione necessaria per l'elaborazione della tesi di laurea e per la successiva carriera professionale. Il modello qui proposto corrisponde ai moduli informatizzati predisposti dalla Segreteria.

Quando nel modello di piano di studi si fa riferimento a un'area, lo studente può scegliere una disciplina tra quelle comprese nell'area indicata. L'elenco delle aree e delle relative discipline si trova alle pp. 37, 38, 39 della Guida. Nel caso venga indicata l'"Area della lingua quadriennale/triennale", lo studente sceglierà una disciplina ad esclusione, ovviamente, delle lingue e letterature.

La trienalizzazione del corsi iterabili è possibile soltanto se finalizzata alla tesi di laurea: è però obbligatoria la richiesta scritta del relatore (il docente che segue l'elaborazione della tesi).

Per la scelta della Filologia della lingua quadriennale e triennale lo studente tenga presente che la Filologia germanica pertiene inglese e tedesco, la Filologia romanza pertiene francese, portoghese e spagnolo, la Filologia slava pertiene russo, la Filologia ugro-finnica pertiene ungherese.

Gli studenti interessati a laurearsi in Lingua e letteratura ungherese si dovranno consultare col professore ufficiale, Prof. Gianguido Manzelli, prima di presentare il piano di studi per il secondo biennio.

I piani di studi che non si conformano a questo modello devono essere accompagnati da una motivazione scritta delle scelte effettuate, indirizzata alla Commissione piani di studi, che provvederà al loro esame e alla loro eventuale approvazione.

MODELLO DI PIANO DI STUDI I° BIENNIO

I° ANNO

- 1. Lingua e letteratura quadriennale l
- 2. Lingua e letteratura triennale l
- 3. Letteratura italiana con prova scritta propedeutica
- 4. Storia moderna o Storia medievale
- 5. Glottologia

II° ANNO

- 6. Lingua e letteratura quadriennale II
- 7. Lingua e letteratura triennale II
- 8. Un esame dell'area della lingua quadriennale o della lingua triennale

Osservazioni:

9. Lo studente che volesse prefigurare già nel secondo anno la scelta dell'indirizzo specialistico prevista nel terzo anno (v. pp. 40 di questa Guida), può scegliere una delle discipline elencate qui di seguito per ciascun indirizzo:

Indirizzo filologico-letterario:

Letteratura italiana del Rinascimento, Storia della lingua italiana, Filosofia del linguaggio, Storia del teatro e dello spettacolo, Antropologia culturale, Storia della filosofia, Storia e critica del cinema. Storia dell'arte medievale o moderna (in accordo con la Storia scelta al 1º anno), Psicologia generale, Pedagogia generale.

Indirizzo linguistico-glottodidattico:

Glottodidattica, Linguistica applicata, Linguistica generale, Semiotica, Sociolinguistica, Filosofia del linguaggio. Storia della lingua italiana.

Indirizzo storico-culturale:

Antropologia culturale, Geografia, Filosofia della storia, Teoria e storia della storiografia, Storia del teatro e dello spettacolo, Storia della filosofia, Storia della lingua italiana, Storia e critica del cinema, Storia dell'arte medievale o moderna (in accordo con la Storia scelta al 1º anno), Psicologia generale, Pedagogia generale.

In questo elenco le discipline sottolineate sono comuni a più indirizzi. Inoltre l'ordine in cui le discipline sono elencate ne rispecchia la maggiore o minore centralità rispetto all'indirizzo stesso.

Si badi che la scelta di una di queste discipline, pur prefigurando l'orientamento dello studente per il secondo biennio, non comporta automaticamente la scelta dell'indirizzo, che avviene invece a partire dal terzo anno.

IIº BIENNIO

(A) Indirizzo filologico-letterario

III° ANNO

- 10. Lingua e letteratura quadriennale III
- 11. Lingua e letteratura triennale III
- 12. Filologia della lingua quadriennale
- 13.Un esame dell'Area della lingua e letteratura quadriennale. Per i soli quadriennalisti di Lingua e letteratura portoghese, un esame a scelta del-
- l'area a4 (Ispanistica), compresa Lingua e letteratura spagnola. 14. Un esame dell'Area g (Scienze filosofiche) oppure un esame dell'Area i (Scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo).

IV° ANNO

- 15. Lingua e letteratura quadriennale IV
- 16. Filologia della lingua triennale
- 17. Un esame a scelta tra:
 - Storia della lingua quadriennale
 - Filologia della lingua quadriennale 2
 - Lingue e letterature anglo-americane (per quadriennalisti e triennalisti di inglese)
 - Letteratura francese moderna e contemporanea (per quadriennalisti e triennalisti di
 - Letteratura tedesca moderna e contemporanea (per quadriennalisti e triennalisti di tedesco)
 - Lingua e letteratura portoghese (per quadriennalisti di spagnolo)
 - Lingua e letteratura spagnola (per quadriennalisti di portoghese)
- 18. Un esame dell'area b (Italianistica) oppure Glottodidattica

19. Un esame a scelta tra:

- Area i (Scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo)
- Area q (Scienze filosofiche)
- Storia della lingua triennale
- Quarta annualità della lingua e letteratura originariamente scelta come triennale.
- Esame eventualmente concordato con il relatore della tesi di laurea

(B) Indirizzo linguistico-glottodidattico

III° ANNO

- 10. Lingua e letteratura quadriennale III
- 11. Lingua e letteratura triennale III
- 12. Filologia della lingua quadriennale
- 13. Glottodidattica, oppure, solo se quest'esame è già stato inserito al II anno, Linguistica applicata o Sociolinguistica
- 14. Un esame a scelta tra:
 - Storia della lingua quadriennale
 - Storia della lingua triennale
 - Filologia della lingua triennale
 - Lingua e letteratura portoghese (per quadriennalisti di spagnolo)
 - Lingua e letteratura spagnola (per quadriennalisti di portoghese)

- 15. Lingua e letteratura quadriennale IV
- 16. Un esame dell'area c (Scienze del linguaggio)
- 17. Un esame dell'area e (Scienze dell'educazione)
- 18. Un esame dell'area o (Scienze della comunicazione)
- 19. Un esame a scelta tra:
 - Storia della lingua quadriennale
 - Storia della lingua triennale
 - Filologia della lingua quadriennale 2
 - Quarta annualità della lingua e letteratura originariamente scelta come triennale.
 - Esame eventualmente concordato con il relatore della tesi di laurea

(C) Indirizzo storico-culturale

III° ANNO

- 10. Lingua e letteratura quadriennale III
- 11. Lingua e letteratura triennale III

12. Filologia della lingua quadriennale

13. Teoria e storia della storiografia oppure Filosofia della storia oppure Storia contemporanea

14. Un esame a scelta tra:

- Storia della lingua quadriennale

- Storia della lingua triennale

- Filologia della lingua triennale

- Lingua e letteratura portoghese (per quadriennalisti di spagnolo)

- Lingua e letteratura spagnola (per quadriennalisti di portoghese)

IV° ANNO

15. Lingua e letteratura quadriennale IV

16. Un esame dell'Area f (Scienze geografiche) o dell'Area g (Scienze filosofiche) o dell'Area i (Scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo)

17. Un esame dell'Area g (Scienze filosofiche)

18. Un esame dell'Area f (Scienze geografiche) o dell'Area i (Scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo) o dell'Area della lingua e letteratura quadriennale oppure un esame dell'Area m (Scienze storico-culturali)

19. Un esame a scelta tra:

- Area I (Scienze storiche)

- Glottodidattica

- Filologia della lingua quadriennale 2

- Storia della lingua quadriennale

- Storia della lingua triennale

- Quarta annualità della lingua e letteratura originariamente scelta come triennale

- Esame eventualmente concordato con il relatore della tesi di laurea

Variazioni nella formulazione dei piani sono possibili; esse dovranno comunque essere motivate, nel primario interesse di una coerente preparazione culturale e professionale.

Per informazioni e consigli riguardo alla compilazione dei piani di studi, gli studenti del CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE potranno rivolgersi ai seguenti docenti:

Prof. Gianguido MANZELLI (coordinatore)

Dipartimento di Linguistica - Tel. 504301

Prof. Alberto CAPATTI

Dipartimento di Lingue e Letter.Stran.Moderne - Tel. 504520

Prof. Leonardo TERZO

Dipartimento di Lingue e Letter.Stran.Moderne - Tel. 504505

Dott. Pierluigi CUZZOLIN

Dipartimento di Linguistica - Tel. 504303

Dott.ssa Vincenza GINI

Dipartimento di Lingue e Letter.Stran.Moderne - Tel. 504513

Dott.ssa Claudia SONINO

Dipartimento di Lingue e Letter.Stran.Moderne - Tel. 504511

Dott.ssa Monica VON WUNSTER

Dipartimento di Lingue e Letter.Stran.Moderne - Tel. 504514

Gli studenti convocati dalla Commissione per modifiche al piano da loro proposto devono presentare un piano corretto entro il 15 febbraio; dopo tale data, la Commissione procederà d'ufficio.

Disposizioni relative alle tesi di laurea

Il Consiglio di Corso di laurea richiede che la dissertazione di laurea sia svolta nell'ambito delle discipline afferenti all'indirizzo prescelto, indicate nell'elenco seguente:

Indirizzo Filologico-letterario

Lingua e letteratura quadriennale (o quadriennalizzata), Filologia della lingua quadriennale (o quadriennalizzata), Storia della lingua quadriennale (o quadriennalizzata), Letteratura francese moderna e contemporanea (quadriennalisti di francese), Letteratura tedesca moderna e contemporanea (quadriennalisti di tedesco), Lingue e letterature angloamericane (quadriennalisti di inglese), Filosofia del linguaggio, un insegnamento dell'Area i (Scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo), un insegnamento dell'Area b (Italianistica).

Indirizzo Linguistico-glottodidattico

Glottologia, Linguistica applicata, Linguistica generale, Glottodidattica, Sociolinguistica, Semiotica, Filosofia del linguaggio, Filologia della lingua quadriennale (o quadriennalizzata), Storia della lingua quadriennale (o quadriennalizzata).

Indirizzo Storico-culturale

Lingua e letteratura quadriennale (o quadriennalizzata), Storia della lingua quadriennale (o quadriennalizzata), Letteratura francese moderna e contemporanea (quadriennalisti di francese), Letteratura tedesca moderna e contemporanea (quadriennalisti di tedesco), Lingue e letterature anglo-americane (quadriennalisti di inglese), un insegnamento dell'Area f (Scienze geografiche), un insegnamento dell'Area i (Scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo), un insegnamento dell'Area I (Scienze storiche), un insegnamento dell'Area m (Scienze storico culturali), Letteratura italiana.

Le tesi di laurea sono articolate in due tipi:

- A tesi di ricerca, di forma e contenuto più elaborato e che apportano un contributo originale al settore scientifico cui si riferiscono;
- B tesi di rassegna e aggiornamento bibliografico, di estensione più limitata e di carattere compilativo.

Al momento dell'assegnazione della tesi, lo studente concorderà col proprio relatore il tipo di tesi da svolgere. Lo studente, d'accordo col relatore, può, in un secondo tempo, cambiare il tipo di tesi assegnatogli.

I punteggi che potranno essere assegnati a ciascun tipo di tesi sono i seguenti:

Tesi di tipo A: da 0 a 8 punti.

Tesi di tipo B : da 0 a 3 punti.

La tesi di laurea può essere chiesta solo dallo studente che abbia già superato due annualità della lingua e letteratura quadriennale e due annualità della lingua e letteratura triennale. Inoltre la tesi può essere chiesta in una disciplina di cui lo studente abbia seguito almeno un corso, superando il relativo esame.

Si segnala agli studenti (e in particolare a quelli iscritti al Corso di Laurea in Lingue) l'esistenza di:

un Centro linguistico (per ulteriori informazioni vedi pag. 66).

una biblioteca specializzata in Glottodidattica, con particolare riferimento a inglese, francese, tedesco, spagnolo e italiano lingua seconda presso il Dipartimento di Linguistica, Corso Carlo Alberto 7. La biblioteca è aperta alla consultazione e al prestito secondo gli orari dell'attiqua biblioteca di Linguistica.

Si segnala inoltre che un certo numero di studenti potrà recarsi in varie Università straniere grazie alle Borse messe a disposizione dal Programma SOCRATES/ ERASMUS varato dalla Comunità Europea. Nell'ambito del Programma SOCRATES/ ERASMUS sarà possibile convalidare presso l'Università di Pavia la frequenza (certificata) di alcuni corsi seguiti presso tali Università straniere.

Per ulteriori informazioni gli studenti possono rivolgersi all'apposito sportello istituito presso la Segreteria studenti. I bandi saranno comunque affissi agli albi della Facoltà.

Sono inoltre disponibili, per studenti che abbiano frequentato almeno per un anno il corso di **Lingua e letteratura ungherese**, borse di studio mensili, estive, annuali per l'Unqheria.

CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO "OPERATORE DEI BENI CULTURALI"

A partire dall'anno accademico 1994-95 è attivato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia il corso di diploma di "Operatore dei Beni culturali".

Il corso di diploma ha lo scopo di fornire una adeguata conoscenza di metodi e contenuti culturali e scientifici volta al conseguimento del livello formativo richiesto dalle aree professionali degli archivisti, degli esperti dei beni storico-artistici, archeologici e degli operatori del restauro dei beni culturali. Il corso di diploma fornirà agli allievi una formazione integrata teorico-pratica fondata su discipline pertinenti alle aree professionali di cui sopra.

La durata del corso di diploma è stabilita in tre anni, al termine dei quali viene conseguito il diploma di "Operatore dei Beni culturali". Per l'anno accademico 1997-98 sono attivati i seguenti indirizzi:

- 1. Archivistico (con un numero massimo di 25 iscritti)
- 2. Storico-artistico (con un numero massimo di 20 iscritti)

Saranno effettivamente operanti gli indirizzi a cui risulteranno legalmente iscritti almeno 10 studenti.

Iscrizione al corso di diploma: annualmente il Senato Accademico, sentito il Consiglio di Facoltà, stabilisce il numero di posti disponibili per l'iscrizione al corso di diploma.

L'accesso al corso è pertanto regolato, in conformità alle vigenti disposizioni in materia, da un apposito bando di concorso. Le domande di iscrizione al concorso, redatte su apposito modulo da ritirarsi presso la Segreteria Studenti (Via S. Agostino, 1) e dirette al Magnifico Rettore, dovranno pervenire alla Segreteria Studenti dell'Università degli Studi di Pavia nel periodo 1° agosto - 31 agosto 1997.

L'ammissione al corso è subordinata al superamento delle seguenti prove:

- 1. componimento scritto su un argomento di cultura generale;
- 2. colloquio sulle discipline umanistiche contemplate dai programmi degli istituti di istruzione secondaria frequentati dai candidati.

Al colloquio verranno ammessi i candidati che abbiano raggiunto la votazione di 18/30 nella prova scritta.

Passaggi da corsi di laurea e di diplomi affini: ai fini del proseguimento degli studi, il corso di diploma universitario è riconosciuto affine ai corsi di laurea in Lettere, indirizzo classico e moderno, Storia; ai corsi di laurea in Conservazione dei beni culturali, indirizzi archeologico, archivistico e storico-artistico; al corso di laurea in materie letterarie. Nell'ambito dei corsi affini, il consiglio competente riconoscerà, anche previa integrazione, gli insegnamenti seguiti con esito positivo, avendo riguardo alla loro validità culturale, propedeutica o professionale, per la formazione propria del corso al quale sono chiesti il trasferimento o l'iscrizione.

Anche gli studenti provenienti da altri corsi di studio affini o già laureati dovranno sostenere positivamente la prova di ammissione ed essere collocati in graduatoria. Tali studenti, nell'eventualità in cui, facendone richiesta, vengano ammessi al secondo anno, saranno considerati soprannumerari.

Non dovranno invece sostenere la prova di ammissione gli studenti provenienti da corsi di diploma in operatore dei beni culturali, attivati in altre sedi. Ad essi potrà essere consentita l'ammissione al secondo o al terzo anno di corso, sulla base degli esami sostenuti.

Il numero complessivo degli studenti iscritti al secondo anno non dovrà comunque superare il numero massimo di trentacinque per ciascun indirizzo; il numero di quelli iscritti al terzo anno non dovrà comunque superare il numero massimo di venticinque per ciascun indirizzo.

All'inizio del secondo anno, mediante domanda da parte degli interessati, sono ammessi passaggi da un indirizzo all'altro, compatibilmente con i posti che si rendano disponibili in ciascuno di essi; per l'ammissione si terrà conto della graduatoria iniziale.

Ordinamento didattico: il corso di diploma si articola in quindici discipline di durata annuale, così come segue:

PRIMO ANNO: 6 discipline, una per ciascuna delle seguenti aree (i moduli di Storia medievale e di Storia moderna previsti nell'area 2 corrispondono a una disciplina annuale):

Area 1: Diritto e organizzazione.

Diritto e legislazione dei beni culturali

Area 2: Storia.

Storia medievale (mod. 35 ore)

Storia moderna (mod. 35 ore)

Area 3: Storia dell'arte.

Storia dell'arte greca e romana

Storia dell'arte medievale

Storia dell'arte moderna

Storia dell'arte contemporanea

Area 4: Storia della scienza.

Storia della scienza e della tecnica

Area 5: Informatica.

Informatica generale

Area 6: Lingue straniere.

Lingua inglese

Lingua francese

SECONDO ANNO: 5 discipline, una per ciascuna delle seguenti aree (i moduli a e b di Museologia e storia del collezionismo previsti nell'area 3 corrispondono a una disciplina annuale), e i cicli didattici brevi indicati per ciascun indirizzo.

- INDIRIZZO ARCHIVISTICO:

Area 1. Archivistica

Archivistica generale

Area 2. Diplomatica Diplomatica

Area 4. Latino

Lingua latina

Area 5. Scienze bibliotecarie

Biblioteconomia

Area 6. Tecnologie archivistiche

Informatica applicata agli archivi

Cicli didattici brevi:

Area 3. Paleografia

Paleografia latina

Area 4. Latino

Latino medievale

- INDIRIZZO STORICO-ARTISTICO:

Area 1. Storia dell'arte

Storia dell'arte medievale oppure

Storia dell'arte moderna oppure

Storia dell'arte contemporanea

Area 2. Arti applicate

Storia della miniatura

Area 3. Teoria e tecnica delle arti

Museologia e storia del collezionismo - a (mod. 35 ore)

Museologia e storia del collezionismo - b (mod. 35 ore)

Area 3. Teoria e tecnica delle arti

Storia delle tecniche artistiche

Area 4. Teoria e tecniche del restauro

Storia e tecniche del restauro delle opere d'arte

Ciclo didattico breve:

Area 3. Teoria e tecnica delle arti

Museografia e museotecnica

TERZO ANNO: 4 discipline, un ciclo didattico breve e un ciclo didattico dedicato a una seconda lingua d'uso per ogni indirizzo.

N.B. - Per l'indirizzo storico-artistico sono previste 5 discipline.

- INDIRIZZO BENI ARCHEOLOGICI

Area 3. Preistoria e protostoria

Etruscologia

Area 6. Archeometria

Rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi

Area 6. Archeometria

Archeometria

Area 7. Restauro

Museologia e storia del collezionismo - a (mod. 35 ore)

Museologia e storia del collezionismo - b (mod. 35 ore)

Ciclo didattico breve:

Area 2. Archeologia

Archeologia tardo-antica

Un ciclo didattico dedicato ad una seconda lingua d'uso (lingua francese oppure lingua inglese)

- INDIRIZZO STORICO-ARTISTICO

Area 2. Arti applicate

Storia del disegno, dell'incisione e della grafica

Area 3. Teoria e tecnica delle arti

Storia delle tecniche artistiche

Area 5. Disegno e rilievo

Disegno e rilievo

Area 6. Discipline artistiche

Sociologia dell'arte

Area 7. Estetica

Storia della critica d'arte

Ciclo didattico breve:

Area 2. Arti applicate

Storia delle arti applicate e dell'oreficeria

Un ciclo didattico dedicato ad una seconda lingua d'uso (lingua francese oppure lingua inglese)

Nell'ambito del secondo e del terzo anno sono inoltre previsti, per ciascun indirizzo, un ciclo didattico a sè stante dedicato ad una seconda lingua straniera e due cicli didattici brevi, nonchè attività di laboratorio ed esercitazioni pratiche.

L'esame di diploma, al compimento degli studi, tende ad accertare la preparazione complessiva raggiunta ed ha un suo momento qualificante nella discussione di un elaborato finale steso dallo studente.

N.B. - Per l'attivazione dei singoli indirizzi e l'organizzazione dell'attività didattica, gli studenti possono rivolgersi ai seguenti docenti:

Prof. Ezio BARBIERI - Indirizzo archivistico

(riceve giovedì: 10-12 e venerdì: 10-12) Dipartimento Storico-geografico Sezione Scienze Paleografiche e storiche del

Medioevo - Tel. 504459

Prof.ssa M. Grazia ALBERTINI OTTOLENGHI - Indirizzo storico-artistico

(riceve luned): 16-17 e marted): 16-17) Dipartimento di Scienza della letteratura e dell'arte medievale e moderna Sezione Arte - Tel. 504455

Prof. Cesare SALETTI - Indirizzo Beni archeologici (riceve marted): 10-11 e mercoled): 10-11) Dipartimento di Scienze dell'Antichità Sezione Archeologia - Tel. 504474

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN DIDATTICA DELLE LINGUE E LETTERATURE CLASSICHE

Si riporta qui di seguito lo Statuto del Corso di Perfezionamento in Didattica delle lingue e letterature classiche:

Art.1 - È attivato nell'anno accademico 1997-98, con sede presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Pavia, il Corso di Perfezionamento in Didattica delle lingue e letterature classiche.

Il Corso è aperto ai laureati in Lettere che siano insegnanti di ruolo di latino e greco (classe di concorso 52/A: materie letterarie, latino e greco nei licei classici) o che possiedano i titoli per accedere alla suddetta classe di concorso (segnatamente due annualità di Letteratura greca e due annualità di Letteratura latina). Scopo del Corso è affinare la competenza pratica nell'insegnamento del greco e del latino nonché soddisfare le esigenze di aggiornamento.

Art.2 - La durata del Corso è di un anno accademico.

Il Corso, articolato in lezioni e seminari, prevede un arco di 60 ore.

La frequenza, nei termini di almeno 2/3 del monte ore complessivo, presuppone la partecipazione attiva ai lavori.

- Art.3 A conclusione del Corso verrà rilasciato agli iscritti che abbiano ottemperato agli obblighi di cui all'articolo precedente un attestato di frequenza.
- Art.4 Il Corso si attiverà a fronte di almeno 30 iscritti, con un massimo di 50. Nel caso in cui le domande eccedessero le 50, sarà stilata una graduatoria tenendo conto dei seguenti criteri:
- voto di laurea:
- eventuale anzianità di servizio di ruolo nella classe di concorso prevista;
- eventuale anzianità di servizio non di ruolo nella classe di concorso prevista;
- pubblicazioni e ogni altro eventuale titolo pertinente.

Nel caso di parità di punteggio, sarà riconosciuta la precedenza a chi non abbia superato il Corso nell'anno precedente e, in subordine, a chi sia maggiore per età anagrafica.

- Art.5 Ai fini dello svolgimento delle attività previste dal Corso verranno utilizzate le attrezzature didattiche e scientifiche di Filologia classica del Dipartimento di Scienze dell'antichità.
- Art.6 Per il coordinamento di tutte le attività relative al funzionamento del Corso viene istituito un Consiglio di Corso che determina l'attribuzione dei compiti didattici, per il cui espletamento sarà richiesta la collaborazione anche di docenti esterni.

Il Consiglio di Corso di Perfezionamento è composto dai seguenti docenti: Anna A. Beltrametti, Francesco Bertolini, Guglielmino Cajani, Fabio Gasti, Diego Lanza, Domenico Magnino, Giancarlo Mazzoli, Giampiera Raina, Paola Venini.

Il Consiglio elegge al suo interno il Direttore del Corso.

Art.7 - La quota di iscrizione al Corso, per l'anno accademico 1997-'98, è fissata nella misura di lit. 600.000=, da versarsi prima dell'inizio del Corso.

PIANO TRADIZIONALE (STATUTARIO) DI STUDI

Allo studente rimane aperta anche la possibilità di attenersi al piano di stùdi ufficiale - o tradizionale - della Facoltà.

Si noti: tale piano era vincolante a tutti gli effetti fino alla Legge 11-12-1969 ("liberalizzazione dei piani di studi"). Tale Legge non lo ha abrogato ad ogni effetto: permane infatti vincolante sul piano amministrativo la distinzione fra insegnamenti detti fondamentali e insegnamenti detti complementari, che limita il numero e il tipo degli insegnamenti che la Facoltà può attivare; permane immutato il numero complessivo dei corsi ed esami da sostenersi da parte degli studenti. La Legge del 1969 ha solo ammesso deroga al piano ufficiale per quanto unicamente concerne la scelta, da parte dello studente, delle discipline di corso e di esame.

Gli studenti che intendessero seguire il piano ufficiale (o tradizionale) devono redigere ugualmente il proprio piano di studi e sottoporlo all'approvazione del Presidente del Consiglio di Corso di Laurea che lo rende valido; per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami negli insegnamenti fondamentali e complementari compresi nel piano di studi tradizionale.

Si dà qui di seguito quello che era il piano di studi tradizionale della Facoltà.

LAUREA IN LETTERE (INDIRIZZO CLASSICO)

I anno: Geografia; Letteratura greca 1; Letteratura italiana 1; Letteratura latina 1; Storia

greca; Due insegnamenti complementari.

Il anno: Glottologia; Letteratura greca 2; Letteratura italiana 2; Letteratura latina 2; Prova

scritta di latino; Storia romana.

III anno: Archeologia e storia dell'arte greca e romana; Filosofia (con facoltà di scelta fra gli insegnamenti di: Filosofia teoretica, Filosofia morale, Storia della filosofia, Pedagogia generale); Tre insegnamenti complementari.

IV anno: Tre insegnamenti complementari.

LAUREA IN LETTERE (INDIRIZZO MODERNO)

I anno: Filologia romanza; Geografia; Letteratura italiana 1; Letteratura latina 1; Storia medievale; Storia romana; Un insegnamento complementare.

Il anno: Letteratura italiana 2; Letteratura latina 2; Prova scritta di latino; Storia moderna; Un insegnamento complementare; Un insegnamento fondamentale da iterare.

III anno: Filosofia (con facoltà di scelta fra gli insegnamenti di: Filosofia morale, Filosofia teoretica, Pedagogia generale, Storia della Filosofia); Storia dell'arte medievale oppure Storia dell'arte moderna; Altri tre insegnamenti complementari.

IV anno: Tre insegnamenti complementari.

Insegnamenti complementari ammessi per i due indirizzi, attivati per l'a.a. 1997-98: Archeologia delle province romane; Didattica delle lingue classiche; Diplomatica; Epigrafia greca; Epigrafia latina; Etruscologia ed archeologia italica; Filologia classica; Filologia egeoanatolica; Filologia italiana; Filologia medievale e umanistica; Filologia semitica; Filologia ugro-finnica; Filosofia del linguaggio; Geografia storica del mondo antico; Grammatica greca e latina; Letteratura italiana contemporanea; Letteratura italiana del Rinascimento; Letteratura italiana moderna e contemporanea; Letteratura provenzale; Lingua e letteratura francese; Lingua e letteratura inglese; Lingua e letteratura spagnola; Lingua e letteratura tedesca; Lingue e letterature anglo-americane; Linguistica applicata; Linguistica generale; Paleografia latina; Semiotica; Sociolinguistica; Storia contemporanea; Storia degli antichi stati italiani; Storia del Cristianesimo; Storia del pensiero scientifico antico e medievale; Storia del Risorgimento; Storia del teatro greco e latino; Storia del teatro e dello spettacolo: Storia del vicino Oriente antico; Storia dell'archeologia; Storia dell'arte contemporanea: Storia dell'arte lombarda; Storia dell'integrazione europea; Storia della geografia e delle esplorazioni; Storia della lingua francese; Storia della lingua greca; Storia della lingua italiana; Storia della lingua latina; Storia delle tecniche artistiche; Storia economica e sociale del mondo antico; Storia e critica del cinema; Teoria e storia della storiografia; Uno degli insegnamenti filosofici che non sia stato prescelto come fondamentale.

Lo studente che segua l'indirizzo classico può del resto scegliere, come complementari, gli insegnamenti fondamentali propri dell'indirizzo moderno, cioè: Filologia romanza; Storia dell'arte medievale; Storia dell'arte moderna; Storia medievale; Storia moderna.

Lo studente che segua l'indirizzo moderno può del resto scegliere, come complementari, gli insegnamenti fondamentali propri dell'indirizzo classico, cioè: Archeologia e storia dell'arte greca e romana; Glottologia; Letteratura greca; Storia greca.

Disposizioni relative agli esami dei due indirizzi del Corso di Laurea in Lettere.

Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami negli insegnamenti fondamentali e in otto discipline da lui scelte tra le fondamentali dell'indirizzo diverso da quello che egli seque e tra le complementari.

Due degli insegnamenti complementari possono essere sostituiti dallo studente con due discipline di altri corsi di studio della stessa o diversa Facoltà dell'Ateneo.

La Letteratura italiana, la Letteratura latina e un terzo insegnamento fondamentale (che per coloro che scelgono l'indirizzo classico è obbligatoriamente la Letteratura greca) devono essere seguiti per un biennio. Può però lo studente seguire per un biennio anche uno o due altri insegnamenti e in tale caso egli può ridurre rispettivamente di uno o due gli insegnamenti di sua scelta.

Tenuto conto che con circol. Min. P.I. del 3-7-1974 n. 1310 Uff. è precisato che la prova scritta di latino a nessun effetto può venir considerata disciplina autonoma e come esame a sé stante computabile agli effetti del numero complessivo degli esami richiesti per il conseguimento della laurea, stante la delibera del 3-02-1993 del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere (in sostituzione di quanto adottato provvisoriamente dal Consiglio di Facoltà del 26-11-1974), per tutti gli studenti iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia, a partire dall'a.a. 1993-94, il secondo esame di Letteratura latina viene integrato con una antecedente prova scritta.

Stante la delibera del 14-5-1985 del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, il primo esame di Letteratura greca è subordinato al superamento di una prova scritta.

LAUREA IN FILOSOFIA

Si fa presente che sulla Gazzetta Ufficiale del 18 novembre 1995 è stato pubblicato il nuovo ordinamento del corso di laurea in Filosofia (Tabella XIII), che presso l'Università di Pavia entrerà in vigore con l'a.a. 1997-98.

Per il presente anno accademico gli studenti sono invitati a presentare un piano di studi liberalizzato, articolato secondo il numero di esami fissato dal piano di studi tradizionale indicato dall'ordinamento del 1938 (Tabella XIII soppressa dal nuovo ordinamento del 1995). Si riporta a titolo di pura informazione il piano tradizionale.

I anno: Letteratura italiana; Letteratura latina; Storia della filosofia 1; Storia medievale; Storia romana; Un insegnamento complementare.

Il anno: Filosofia morale 1; Filosofia teoretica 1; Storia della filosofia 2; Storia moderna; Un insegnamento complementare.

III anno: Filosofia morale 2; Filosofia teoretica 2; Pedagogia generale; Due insegnamenti complementari.

IV anno: Un insegnamento scelto fra i seguenti: Psicologia generale o una delle discipline biologiche, fisiche, chimiche o matematiche; Due insegnamenti complementari.

Per insegnamenti complementari vanno intesi quelli attivati nella Facoltà e quelli fuori Facoltà segnalati al punto 1.4 della parte di questa Guida dedicata al Corso di Laurea in Filosofia.

LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

(vedi da pag. 37 a pag. 46)

ELENCO INSEGNAMENTI ATTIVATI NEI CORSI DI LAUREA A.A. 1997-1998

(con i numeri romani si intendono gli insegnamenti sdoppiati)

- Antropologia culturale
- Archeologia delle province romane
- Archeologia e storia dell'arte greca e romana
- Didattica delle lingue classiche
- Diplomatica
- Epigrafia greca
- Epigrafia latina
- Epistemologia
- Estetica
- Etruscologia ed archeologia italica
- Filologia classica
- Filologia egeo-anatolica
- Filologia germanica
- Filologia italiana
- Filologia medievale e umanistica
- Filologia romanza I (Corso di Laurea in Lingue)
- Filologia romanza II (Corso di Laurea in Lettere)
- Filologia semitica
- Filologia slava
- Filologia ugro-finnica
- Filosofia del linguaggio
- Filosofia della scienza
- Filosofia della storia
- Filosofia morale
- Filosofia teoretica
- Geografia I
- Geografia II
- Geografia storica del mondo antico
- Glottodidattica
- Glottologia I (Corso di Laurea in Lettere)
- Glottologia II (Corso di Laurea in Lingue)
- Grammatica greca e latina
- Letteratura francese moderna e contemporanea
- Letteratura greca
- Letteratura italiana (Corso di Laurea in Lingue)
- Letteratura italiana I (Corso di Laurea in Lettere)
- Letteratura italiana II (Corso di Laurea in Lettere)
- Letteratura italiana contemporanea
- Letteratura italiana del Rinascimento
- Letteratura italiana moderna e contemporanea
- Letteratura latina
- Letteratura provenzale
- Letteratura tedesca moderna e contemporanea
- Lingua e letteratura francese I
- Lingua e letteratura francese II
- Lingua e letteratura inglese l

- Lingua e letteratura inglese II
- Lingua e letteratura portoghese
- Lingua e letteratura russa
- Lingua e letteratura spagnola
- Lingua e letteratura tedesca I
- Lingua e letteratura tedesca II
- Lingua e letteratura ungherese
- Lingue e letterature anglo-americane
- Linguistica applicata
- Linguistica generale
- Linguistica inglese
- Logica
- Metodologia della ricerca psicologica
- Paleografia latina
- Pedagogia generale
- Pedagogia sperimentale
- Psicologia dello sviluppo
- Psicologia dinamica
- Psicologia generale
- Psicopedagogia delle differenze individuali
- Semiotica
- Sociolinguistica
- Storia contemporanea
- Storia degli Antichi Stati italiani
- Storia del Cristianesimo
- Storia del pensiero politico antico
- Storia del pensiero scientifico antico e medievale
- Storia del Risorgimento
- Storia del teatro e dello spettacolo
- Storia del teatro greco e latino
- Storia del vicino Oriente antico
- Storia dell'archeologia
- Storia dell'arte contemporanea
- Storia dell'arte lombarda
- Storia dell'arte medievale
- Storia dell'arte moderna
- Storia dell'integrazione europea (Cattedra europea Jean Monnet)
- Storia della filosofia
- Storia della filosofia antica
- Storia della filosofia del Rinascimento
- Storia della filosofia medievale
- Storia della filosofia moderna
- Storia della filosofia morale
- Storia della geografia e delle esplorazioni
- Storia della lingua francese
- Storia della lingua greca
- Storia della lingua inglese
- Storia della lingua italiana
- Storia della lingua latina
- Storia della lingua russa
- Storia della lingua tedesca
- Storia della lingua spagnola

- Storia della pedagogia
- Storia della storiografia filosofica
- Storia delle dottrine politiche
- Storia delle tecniche artistiche
- Storia economica e sociale del mondo antico
- Storia e critica del cinema
- Storia greca
- Storia medievale
- Storia moderna
- Storia romana
- Teoria e storia della storiografia

ELENCO INSEGNAMENTI ATTIVATI NEL CORSO DI DIPLOMA "OPERATORE DEI BENI CULTURALI" A.A. 1997-1998

- Archeologia tardo-antica
- Archeometria
- Archivistica generale
- Biblioteconomia
- Diplomatica (mutuato dal C.L. Lettere)
- Diritto e legislazione dei beni culturali
- Disegno e rilievo
- Etruscologia (mutuato dall'insegnamento di "Etruscologia ed archeologia italica" del C.L.
- Informatica applicata agli archivi
- Informatica generale
- Latino medievale
- Lingua francese
- Lingua inglese - Lingua latina
- Museografia e museotecnica
- Museologia e storia del collezionismo [a (mod. 35 ore)]
- Museologia e storia del collezionismo [b (mod. 35 ore)]
- Paleografia latina
- Rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi
- Sociologia dell'arte
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica
- Storia dell'arte contemporanea (mutuato dal C.L. Lettere)
- Storia dell'arte greca e romana
- Storia dell'arte medievale (mutuato dal C.L. Lettere)
- Storia dell'arte moderna (mutuato dal C.L. Lettere)
- Storia della critica d'arte
- Storia della miniatura
- Storia della scienza e della tecnica
- Storia delle arti applicate e dell'oreficeria
- Storia delle tecniche artistiche (mutuato dal C.L. Lettere)
- Storia e tecniche del restauro delle opere d'arte
- Storia medievale (modulo 35 ore)
- Storia moderna (modulo 35 ore)

NORME PER L'ESAME DI LAUREA

L'esame di laurea consiste:

a) nella presentazione di una dissertazione scritta;

b) nella discussione orale della dissertazione.

La dissertazione scritta deve vertere su di un tema scelto entro l'ambito di una delle discipline attivate di cui il candidato abbia seguito almeno un corso e superato il relativo esame. Di norma la dissertazione deve riguardare:

1) una disciplina non-filosofica per la Laurea in Lettere;

2) una disciplina filosofica per la Laurea in Filosofia.

Lo studente può tuttavia scegliere la disciplina di laurea fra quelle non facenti parte dello specifico Corso di Laurea da lui seguito, purché ne faccia motivata richiesta al Consiglio di Corso di Laurea, e abbia sostenuto l'esame nella disciplina nel cui ambito intende svolgere la dissertazione.

La dissertazione per la laurea in Lingue e Letterature Straniere dovrà avere per tema la lingua o la letteratura straniera scelta dallo studente come principale (che viene anche menzionata nel diploma di laurea) (vedere alla pag. 45 di questa Guida).

Tale tema dovrà essere svolto in una disciplina afferente l'indirizzo (filologico-letterario, linguistico-glottodidattico, storico-culturale) scelto dallo studente secondo le modalità indicate alla pag. 40 della Guida.

Le Commissioni giudicatrici per gli esami di laurea sono nominate dal Rettore, udito il Preside della Facoltà. Il Preside nel designare i correlatori potrà valersi del parere dei Consigli di Corso di Laurea. Tale parere dovrà essere espresso con congruo anticipo sulla presentazione della tesi.

Rimane primaria ad ogni effetto la responsabilità scientifica e didattica del Relatore. Il Relatore e il laureando potranno sollecitare, dopo la designazione (da parte dei Consigli di Corso di Laurea) dei correlatori, la collaborazione di questi ultimi: una tempestiva e non discontinua consultazione del genere renderà in ogni caso più proficuo il lavoro di ricerca, più costruttiva e non estrinseca la discussione della dissertazione.

I professori correlatori saranno di norma due. Il Preside, uditi i Consigli di Corso di Laurea, potrà decidere eventuali eccezioni a questa norma, designando uno solo, o più correlatori. I ricercatori confermati e gli assistenti del ruolo ad esaurimento possono venire designati come relatori.

La procedura dell'esame di laurea è la seguente:

58

- 1) Il Presidente della Commissione inviterà anzitutto il candidato ad una sintetica e compiuta esposizione dell'argomento affrontato, del metodo seguito e dei risultati raggiunti nel proprio lavoro di ricerca.
- 2) Il Relatore esporrà successivamente le proprie valutazioni generali ed avvierà la discussione a cui il candidato opportunamente parteciperà in modo attivo e diretto.
- 3) Nell'ordine di invito da parte del Presidente, i correlatori opereranno nell'identico modo, esponendo prima le proprie valutazioni e successivamente aprendo col candidato la discussione.
- 4) L'esame di laurea potrà considerarsi concluso solo quando gli altri membri della Commissione avranno del caso richiesto chiarimenti o rivolto domande al candidato riguardanti la dissertazione presentata.
- 5) Unitamente ai documenti, la Segreteria renderà disponibile la copia ufficiale di ciascuna dissertazione, che potrà venire direttamente consultata dai membri della Commissione.

Gli esami di laurea hanno periodicità mensile. La Facoltà espone agli albi con amplissimo anticipo i diari che indicano le date (improrogabili) della presentazione delle domande alla

Segreteria; della consegna di tre copie della tesi; dell'esame di laurea.

N.B. - Chi si trovasse nella necessità di disporre subito dopo l'esame di laurea di un certificato (provvisorio) richieda per tempo alla Segreteria l'invio alla Commissione di un modulo predisposto, che verrà firmato seduta stante dal Presidente della Commissione.

TUTTI GLI ESAMI DI LAUREA SONO PUBBLICI

NORME PER L'ESAME DI DIPLOMA

Le modalità di presentazione dell'elaborato finale steso dallo studente per l'esame di diploma sono analoghe a quelle seguite per le tesi di laurea. Pertanto, esso dovrà essere consegnato in Segreteria studenti, entro i termini stabiliti dall'apposito calendario, per l'ammissione alla seduta di discussione.

La Commissione dell'esame finale di diploma è composta da 7 membri e il voto finale è espresso in settantesimi (il voto minimo è quindi 42/70).

La tesi di diploma deve essere svolta nell'ambito delle discipline previste al secondo e al terzo anno di corso; essa deve essere di tipo sperimentale evitando problemi di carattere teorico o progettuale.

Relatore della tesi di diploma sarà il titolare di una delle discipline annuali. Non può essere relatore di una tesi il titolare di un ciclo didattico breve (può esserne solo il correlatore).

Correlatori di tesi possono essere, oltre ai docenti titolari di discipline annuali e di cicli didattici brevi, tutti i docenti, i ricercatori confermati e gli assistenti del ruolo della Facoltà, nonché i cultori della materia.

È nominato di norma un solo correlatore, in casi particolari, su richiesta del relatore potranno essere nominati due correlatori.

Il coordinatore di indirizzo preparerà, per ogni candidato che si diploma, un breve dossier personale in cui verrà riportata l'attività didattica e anche le prove e le esercitazioni svolte dallo studente.

Gli studenti che, al termine dei tre anni di corso, non abbiano svolto il numero minimo di ore previste per le esercitazioni pratiche di laboratorio e di tirocinio, non possono essere ammessi all'esame finale di diploma.

Tali studenti risulteranno quindi iscritti, per l'anno accademico successivo, nella posizione di fuori corso.

È in ogni caso il coordinatore dell'indirizzo ad accertare la partecipazione o meno degli studenti alle suddette attività pratiche e a redigere una dichiarazione relativa al tirocinio.

BIBLIOTECHE, DIPARTIMENTI (E SEZIONI DI DIPARTIMENTI), ISTITUTI, SCUOLE, CENTRI

Sono a disposizione degli studenti della Facoltà le seguenti Biblioteche:

a) Biblioteca Universitaria.

Sede: Strada Nuova, 65 (primo piano del Cortile detto "delle statue") - Tel. 24764. Al prestito sono ammessi tutti i cittadini italiani, previa malleveria: il modulo e le informazioni sono da richiedere all'Ufficio Prestito della Biblioteca.

b) Centro Servizi delle Biblioteche dipartimentali della Facoltà di Lettere e Filosofia. Sede: P.zza del Lino, 2 - Tel. 303577.

Lo schedario generale rimane provvisoriamente situato presso l'area dipartimentale classica e moderna. Sede: Strada Nuova, 65 (Cortile del "miliario romano") - Tel. 504466.

c) Ogni Dipartimento (e Istituto) della Facoltà gestisce un proprio patrimonio librario, di microfilm, diapositive ecc. La lettura in sede e il prestito sono riservati ai soli studenti iscritti secondo norme e orari precisati all'albo delle diverse sedi.

ELENCO DEI DIPARTIMENTI E ISTITUTI

1) DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA

Piazza Botta, 6 - telef. 506341

- Sezione filosofico-teorica: Piazza Botta, 6

Insegnamenti: Antropologia culturale; Epistemologia; Estetica; Filosofia della scienza; Filosofia della storia; Filosofia morale; Filosofia teoretica; Logica; Storia della Filosofia

- Sezione storico-filosofica: Piazza Botta, 6

Insegnamenti: Antropologia storica del mondo antico; Storia del pensiero politico antico; Storia del pensiero scientifico antico e medievale; Storia della filosofia; Storia della filosofia antica; Storia della filosofia del Rinascimento; Storia della filosofia medievale; Storia della filosofia moderna; Storia della scienza e della tecnica; Storia della storiografia filosofica; Storia delle dottrine politiche.

- Sezione di Teoria dell'educazione e della personalità: Piazza Botta, 6 Insegnamenti: Pedagogia generale; Pedagogia sperimentale; Storia della pedagogia; Psicologia dinamica.

2) DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE

Strada Nuova, 106 - telefono (v. Sezioni)

- Sezione Anglistica: Strada Nuova, 106 - telef. 504501 Insegnamenti: Lingua e letteratura inglese I e II; Lingua inglese; Lingue e letterature anglo-americane; Storia della lingua inglese; Lettorato di lingua inglese.

- Sezione Francesistica: Strada Nuova, 106 - telef. 504514 Insegnamenti: Letteratura francese moderna e contemporanea; Lingua e letteratura francese I e II; Lingua francese; Storia della lingua francese; Lettorato di lingua francese.

- Sezione Germanistica: Strada Nuova, 106 - telef. 504501 Insegnamenti: Filologia germanica; Letteratura tedesca moderna e contemporanea; Lingua e letteratura tedesca I e II; Storia della lingua tedesca; Lettorato di lingua tedesca.

- Sezione Iberistica: Strada Nuova, 106 - telef. 504514

Insegnamenti: Lingua e letteratura portoghese; Lingua e letteratura spagnola; Storia della lingua spagnola; Lettorato di lingua portoghese; Lettorato di lingua spagnola.

- Sezione lingue straniere: Strada Nuova, 106 - telef. 504501

Insegnamenti: Lingua francese; Lingua inglese; Lingua spagnola; Lingua tedesca.

- Sezione slavistica: Strada Nuova, 106 - telef. 504501

Insegnamenti: Filologia slava; Lingua e letteratura russa; Storia della lingua russa; Lettorato di lingua russa.

3) DIPARTIMENTO DI LINGUISTICA

Strada Nuova, 65

Piano terreno Cortile orientale - telef. 504484

Insegnamenti: Filologia ugro-finnica; Glottodidattica; Glottologia I e II; Lingua e letteratura ungherese; Linguistica applicata; Linguistica generale; Semiotica; Sociolinguistica; Lettorato di Lingua ungherese. (Inoltre fa capo al Dipartimento di Linguistica l'insegnamento di Lingua inglese della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.); Linguistica inglese (di probabile attivazione nell'a.a. 97-98).

4) DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ

Strada Nuova, 65 - telefono (v. Sezioni)

- Archeologia. Primo piano Cortile detto "delle magnolie" - telef. 504497. Insegnamenti: Archeologia delle province romane; Archeologia e storia dell'arte greca e romana; Archeologia tardo-antica; Archeometria; Etruscologia ed archeologia italica; Rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi; Storia dell'archeologia; Storia dell'arte greca e romana.

- Glottologia-Orientalistica. Piano terreno Cortile orientale - telef. 504378. Insegnamenti: Filologia egeo-anatolica; Filologia semitica; Storia del vicino Oriente antico.

- Filologia classica. Cortile detto "delle magnolie" - telef. 504482. Insegnamenti: Didattica delle lingue classiche; Filologia classica; Grammatica greca e latina; Letteratura greca; Letteratura latina; Lingua latina; Storia del teatro greco e latino; Storia della lingua greca; Storia della lingua latina.

- Storia antica. Primo piano del Cortile detto "delle statue" - telef. 504373. Insegnamenti: Epigrafia greca; Epigrafia latina; Geografia storica del mondo antico; Storia economica e sociale del mondo antico; Storia greca; Storia romana.

5) DIPARTIMENTO DI SCIENZA DELLA LETTERATURA E DELL'ARTE MEDIEVALE E **MODERNA**

Strada Nuova, 65 - telefono (v. Sezioni)

- Sezione Arte. Primo piano del Cortile detto "delle magnolie" telef. 504468. Insegnamenti: Disegno e rilievo; Informatica generale; Museografia e museotecnica; Museologia e storia del collezionismo; Sociologia dell'arte; Storia del disegno, dell'incisione e della grafica; Storia dell'arte contemporanea; Storia dell'arte lombarda; Storia dell'arte medievale; Storia dell'arte moderna; Storia della critica d'arte; Storia della miniatura; Storia delle arti applicate e dell'oreficeria; Storia delle tecniche artistiche; Storia e tecniche del restauro delle opere d'arte.
- Sezione Letteratura. Cortile del "miliario romano" telef. 504466. Insegnamenti: Biblioteconomia; Filologia italiana; Filologia medievale e umanistica; Filologia romanza I e II; Filosofia del linguaggio; Latino medievale; Letteratura italiana (Corso di laurea in Lingue); Letteratura italiana I e II; Letteratura italiana contemporanea; Letteratura italiana del Rinascimento; Letteratura italiana moderna e contemporanea; Letteratura provenzale; Storia della lingua italiana.
- Sezione Spettacolo. Cortile del "miliario romano" telef. 504466.

Insegnamenti. Storia del teatro e dello spettacolo; Storia e critica del cinema.

6) DIPARTIMENTO STORICO-GEOGRAFICO

- Sezione di Didattica della Storia. "San Tommaso" - P.zza del Lino, 2 - telef. 303577

- Sezione di Scienze geografiche. Piazza Leonardo da Vinci, 4 (oppure dal Cortile detto "Sforzesco", 1° piano) - telef. 504469

Insegnamenti: Geografia I e II; Storia della geografia e delle esplorazioni.

- Sezione di Scienze paleografiche e storiche del Medioevo. Strada Nuova, 65

Primo piano del Cortile detto "delle statue" - telef. 504459

Insegnamenti: Archivistica generale; Diplomatica; Informatica applicata agli archivi; Paleografia latina; Storia medievale.

- Sezione di Storia economica (FACOLTÀ DI ECONOMIA).

Piazza del Lino, 2 - (1º piano) - telef. 303577

Insegnamenti: Storia economica; Storia della popolazione.

- Sezione di Storia moderna e contemporanea. "S.Tommaso"

Piazza del Lino, 2 - (1º piano) - telef. 303577

Insegnamenti: Storia contemporanea; Storia degli Antichi Stati italiani; Storia del Cristianesimo; Storia del Risorgimento; Storia dell'integrazione europea (Cattedra europea Jean Monnet); Storia moderna; Teoria e storia della storiografia.

ISTITUTO DI PSICOLOGIA

Piazza Botta, 6 - telef. 506271

Insegnamenti: Metodologia della ricerca psicologica; Psicologia dello sviluppo; Psicologia generale; Psicopedagogia delle differenze individuali.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA

Piazza Botta, 6 - telef. 506271

Informazioni: La Scuola si articola nei seguenti indirizzi: psicologia del bambino, dell'adolescente e della famiglia; psicologia dell'adulto e dell'anziano. Ha la durata di tre anni e rilascia il titolo di specialista in psicologia del ciclo di vita con l'indicazione dell'indirizzo seguito.

CENTRO DI RICERCA INTERDIPARTIMENTALE DI "SCIENZE COGNITIVE"

Piazza Botta, 6 - telef. 506271

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI SERVIZI "CENTRO LINGUISTICO"

Strada Nuova, 65 - Cortile Sforzesco - telef. 504476

Per tutti gli insegnamenti del C.L. in Lingue straniere.(v. p. 66)

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI STUDI E DI RICERCHE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI

c/o Dipartimento di Scienza della Letteratura e dell'arte medievale e moderna

CENTRO DI RICERCA SULLA TRADIZIONE MANOSCRITTA DI AUTORI MODERNI E CONTEMPORANEI

Strada Nuova, 65 - Cortile Sforzesco - telef. 504483

AULA DIDATTICA DEL POLO CENTRALE:

Strada Nuova, 65 - Cortile orientale del Polo Universitario

- telef. 504338. (v. p. 67)

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA CENTRO DI SERVIZI BIBLIOTECARI - UNIVERSITÀ DI PAVIA

- 1. La Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia costituisce Biblioteca speciale ai sensi del R.D. 1° aprile 1909, n. 233. È ad ogni effetto Istituto annesso alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pavia.
- 2. La Biblioteca è riservata ai docenti, ai ricercatori e agli studenti della Facoltà, agli iscritti ai corsi di perfezionamento, di specializzazione e di dottorato di ricerca, ai collaboratori C.N.R. È aperta per la consultazione, previa autorizzazione del Direttore.
- 3. La Biblioteca adempie ai compiti bibliotecnici connessi con l'attività scientifica e didattica della Facoltà e dei Dipartimenti, in stretto coordinamento con le Biblioteche dei Dipartimenti e/o Istituti in particolare:
 - a) gestisce i fondi librari di sua proprietà e, considerati i compiti di ricerca assegnati dalla Legge ai Dipartimenti, può anche concordare con essi e/o cogli Istituti la più opportuna dislocazione dei fondi librari di sua proprietà, per favorire la ricerca e la didattica:
 - b) cura il Catalogo centrale per autore nel rispetto delle norme RICA ISBD (M) e cura che nei vari Dipartimenti e/o Istituti il materiale librario venga schedato nel rispetto di tali norme e secondo i criteri e con gli strumenti decisi dal Consiglio di Facoltà. Il Catalogo deve rispecchiare l'intero patrimonio bibliografico dei Dipartimenti e Istituti: questi sono invitati all'atto della schedatura di ogni opera ingressata a trasmettere un duplicato della scheda relativa alla Biblioteca;
 - c) provvede alla acquisizione e alla catalogazione dei periodici anche per i Dipartimenti e gli Istituti;
 - d) mantiene i collegamenti con i sistemi bibliotecari e con i servizi bibliografici nazionali ed internazionali;
 - e) gestisce gli scambi delle collane e delle riviste della Facoltà con quelle di altre istituzioni
- 4. Il Direttore della Biblioteca è designato dalla Facoltà fra i professori ufficiali della Facoltà stessa per la durata di tre anni. Il Direttore è affiancato da un Comitato di Direzione. Il Comitato è composto da membri eletti dai Dipartimenti, tra i docenti della Facoltà appartenenti ai Dipartimenti stessi, in ragione di uno per Dipartimento e da un membro eletto dagli Istituti, nonchè da una rappresentanza degli studenti, in ragione di uno per Corso di Laurea e per Corso di Diploma, designata dagli studenti eletti e/o designati in Consiglio di Facoltà e nei C.C.L. e C.C.D. attivati, tra gli studenti che siedono in quei Consigli, e da un rappresentante del personale non docente, eletto dalla categoria. Il Comitato dura in carica un triennio.

Il Direttore:

- a) convoca il Comitato e lo presiede;
- b) ha la responsabilità della gestione tecnico-scientifica, amministrativa e contabile della Biblioteca, nel rispetto del presente Regolamento e delle delibere del Comitato previste dal comma seguente;
- c) tiene rapporti con i Dipartimenti e gli Istituti della Facoltà;
- d) cura i rapporti scientifici con gli Enti locali e nazionali la cui attività possa interessare il funzionamento della Biblioteca. È responsabile davanti alla Facoltà del buon funzionamento della Biblioteca e dell'osservanza del presente Regolamento.

II Comitato:

a) delibera la ripartizione delle risorse finanziarie della Biblioteca;

- b) delibera l'indirizzo per la politica degli acquisti librari;
- c) approva annualmente il bilancio preventivo della Biblioteca predisposto dal Direttore;
- d) assicura che la gestione della Biblioteca risponda alle esigenze scientifiche e didattiche della Facoltà;
- e) può proporre al Consiglio di Facoltà modifiche al presente Regolamento. Il Comitato si riunisce almeno tre volte l'anno, su convocazione del Direttore e quando ne faccia richiesta un terzo dei componenti. Le riunioni sono valide se è presente almeno la metà più uno dei componenti. Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.
- 5. I fondi per il funzionamento della Biblioteca e per l'acquisizione del materiale bibliotecario sono quelli assegnati dal Consiglio di Amministrazione (dotazione) e dal Consiglio di Facoltà (ripartizione dei contributi di laboratorio e biblioteca) e quelli assegnati direttamente dal Ministero o messi a disposizione da altri Enti o privati. Qualora i detti finanziamenti risultino insufficienti a far fronte alla gestione ordinaria della Biblioteca e all'acquisizione di tutti i periodici, ulteriori fondi saranno accreditati alla Biblioteca da Dipartimenti e Istituti, in una misura totale pari alla differenza fra la somma necessaria al fine indicato e l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili: l'importo dei singoli accreditamenti sarà determinato dal Comitato in base a criteri oggettivi approvati dai Dipartimenti e Istituti ed atti a ripartire equamente fra gli stessi l'onere complessivo.
- 6. La Biblioteca è aperta tutti i giorni non festivi, dal lunedì al venerdì, con orario compatibile con la disponibilità di personale.
- 7. Fuori dell'orario di apertura hanno diritto di accesso alla Biblioteca, sotto la loro personale responsabilità, tutti i docenti e i ricercatori della Facoltà.
- 8. Il prestito:
 - A. Il prestito è personale; è vietato trasferire di fatto a diversa persona opere in prestito. Per ottenere un libro in prestito gli studenti devono compilare un apposito modulo che viene conservato fino alla restituzione dell'opera. I docenti e i ricercatori devono compilare, per ogni opera, uno dei tagliandi del registro conservato nell'ufficio della Biblioteca. Per i volumi estratti dagli scaffali e in consultazione presso gli ex Istituti situati nei locali della Biblioteca, è fatto obbligo di compilare l'apposito cartoncino, da inserire al posto del libro in lettura.
 - B. Il prestito ha la durata improrogabile di trenta giorni per i libri e di dieci per le riviste. In ogni caso tutte le opere date in prestito dovranno essere restituite entro il 31 luglio di ogni anno. Il prestito è riaperto il 1° settembre.
 - C. Sono escluse di diritto dal prestito tutte le opere a stampa anteriori al 1850 e le ultime tre annate dei periodici. Il Direttore può inoltre escludere dal prestito determinate opere per motivi didattici, scientifici, di consultazione o di pregio.
 - D. Per motivi didattici o scientifici il Direttore può disporre l'anticipata restituzione di opere a prestito.
 - E. In caso di mancata restituzione dell'opera alla scadenza di trenta giorni dal rilascio, il Direttore dispone un sollecito d'ufficio. Chi non provveda alla restituzione entro dieci giorni dalla data di questo, viene escluso da ulteriori prestiti per l'anno accade-
 - F. Le opere devono essere restituite nelle stesse condizioni in cui sono state ricevute, e senza sottolineature, note, segni di qualunque genere; in caso diverso si è tenuti all'acquisto di una nuova copia dell'opera o alla rifusione dei danni.
 - G. I provvedimenti amministrativi in caso di smarrimento sono a termine di legge.
 - H. Hanno diritto al prestito:
 - a) i docenti, i ricercatori e gli studenti della Facoltà;
 - b) i laureati iscritti ai corsi di perfezionamento o di specializzazione della Facoltà e a corsi di dottorato di ricerca;
 - c) i collaboratori di Centri e Gruppi C.N.R. collegati con Dipartimenti e Istituti della Facoltà;

- d) tutti gli interessati che, su motivata richiesta, ne abbiano ottenuto il permesso da parte del Direttore.
- I. Possono essere ottenute a prestito non più di tre opere contemporaneamente, fino a un totale di sei volumi.
- L. Per laureandi, perfezionandi e specializzandi della Facoltà e per gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca il Direttore è autorizzato ad ammettere proroghe della durata del prestito ed eccezioni per il numero di opere.
- M. Anteriormente alla data dell'esame di laurea, di perfezionamento, di specializzazione o di dottorato di ricerca, e all'atto della domanda di trasferimento ad altra Sede o Facoltà, tutte le opere a prestito dovranno essere restituite.

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI SERVIZI "CENTRO LINGUISTICO"

Il Centro Linguistico è un organismo che fornisce un insieme di sussidi per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue straniere e dispone attualmente di due sedi:

Sede Centrale: Cortile Sforzesco, Strada Nuova 65. Tel. 504476.

Sede Cravino: Ingegneria (di prossima apertura).

I sussidi sono costituiti in primo luogo dalle attrezzature di trasmissione di programmi master audio e video. Per usare una terminologia più trasparente si può dire che c'è una console di trasmissione (in un certo qual modo paragonabile alla cattedra di un insegnante) da cui è possibile trasmettere uno o più programmi master (la lezione o unità didattica) a un certo numero di posti studente (nella nostra struttura al massimo 24 per aula).

Secondariamente ci sono i sussidi costituiti dal materiale audio e video vero e proprio. Si tratta per lo più di corsi, pubblicati dalle più prestigiose case editrici internazionali, composti dal materiale audio (cassette) o video (film in lingua originale) e dai testi (libro studente, libro insegnante, self-study guide).

Le attrezzature del Centro Linguistico sono utilizzabili sia dai docenti che tengono i corsi di lingua presso le varie Facoltà dell'Ateneo che dagli studenti di tutte le Facoltà, i quali possono usufruire dei due servizi principali attualmente offerti dal Centro Linguistico:

1) Organizzazione delle attività di esercitazione e di tutorato in sostegno degli insegna-

menti di Lingua e letteratura.

2) Servizio di autoaddestramento, che permette di sfruttare in maniera autogestita i sussidi disponibili per l'apprendimento o per il mantenimento della conoscenza di una

lingua.

Nel Centro Linguistico è disponibile materiale didattico di: Albanese, Amarico, Arabo (standard e diverse varietà regionali), Bulgaro, Cambogiano, Cantonese, Ceco, Cinese, Danese, Ebraico moderno, Estone, Finlandese, Francese, Gallese, Giapponese, Greco moderno, Indonesiano, Inglese (Britannico, Americano e Australiano), Malese, Nederlandese, Norvegese, Panjabi, Persiano, Polacco, Portoghese, Rumeno, Russo, Serbo-croato, Sloveno, Somalo, Spagnolo, Svedese, Swahili, Tedesco, Thai, Turco, Ucraino, Ungherese, Vietnamita.

È inoltre disponibile una ricca sezione di Italiano per stranieri.

L'assistenza tecnica agli utenti del Centro Linguistico è garantita dalla presenza costante di tecnici laureati, i quali sono a disposizione anche per aiutare nella scelta del materiale didattico.

AULA DIDATTICA DEL POLO CENTRALE (ADPC)

Le Aule Didattiche, istituite nel settembre del 1985 nell'ambito del Progetto denominato PAIDEIA (Pavia per l'Informatica nella Didattica E nell'Istruzione Avanzata), rappresentano all'interno della struttura universitaria i cosiddetti Centri CAL (Computer Assisted Learning), ossia centri dotati di adeguati strumenti hardware-software in grado di far fronte alle diverse esigenze legate all'utilizzo della tecnologia informatica in diversi campi applicativi. L'Aula Didattica del Polo Centrale (ADPC) è situata nel Cortile orientale del Polo Universitario in corso Strada Nuova. Ne è responsabile il dott. Anthony Baldry, membro del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Moderne, il quale, in collaborazione con il personale tecnico incaricato dell'assistenza, coordina le diverse attività.

Servizi di base

A partire dall'a.a. 1996-'97 l'Aula sarà funzionalmente suddivisa in due aree (Aula A. grande; Aula B, più piccola). L'Aula B sarà a disposizione di tutti gli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia che desiderano sviluppare attività di autoapprendimento con il supporto del computer e degli strumenti audiovisivi in dotazione. L'ADPC è un laboratorio multimediale, che offre un'ampia e differenziata gamma di servizi: servizio di autoapprendimento e autoverifica per diverse discipline; servizio di videoscrittura per stesura di documenti; possibilità avanzate di studio che comprendono anche l'utilizzo di banche dati su Cd-Rom, di software ipertestuale e multimediale, di strumenti audiovisivi. I tecnici addetti all'assistenza in Aula gestiscono l'accesso alle postazioni di lavoro e danno consigli agli utenti sulla disponibilità dei materiali didattici. Grazie alla possibilità di accesso programmato all'Aula, gli studenti possono usufruire di un ampio spazio lavorativo sia nell'ambito di corsi e seminari tenuti da vari docenti, sia nelle sessioni di autoaddestramento all'utilizzo di strumenti informatici.

Servizi per matricole e per studenti stranieri

Gli studenti iscritti al primo anno potranno usufruire di un servizio informativo-orientativo on-line, disponibile sia in forma stand-alone (su tutti i computer in dotazione) che integrato al sistema informativo generale d'Ateneo sviluppato in INTERNET a cura del Centro di Calcolo. Tale sistema (disponibile in versione italiana e inglese) si presenta in forma di documento ipertestuale a consultazione libera e contiene informazioni generali sull'Università, sui servizi offerti e sugli orari d'apertura dei vari Uffici. Centri, Istituti e Dipartimenti e sui Corsi che si tengono nella sede centrale (corso Strada Nuova) e presenta mappe interattive che permettono agli studenti di orientarsi nella fitta rete di edifici ubicati in tale sede. Il sistema informativo verrà implementato nel corso del 1996 ed esteso al Polo scientifico "Cravino e Nave".

Servizi sperimentali telematici

Durante l'a.a. 1996-'97 verranno potenziati i servizi telematici che permetteranno agli studenti di collegarsi con altri Centri analoghi sia in Italia che all'estero, tramite la rete INTERNET e il servizio di posta elettronica. Verrà inoltre potenziato il sistema di telecomunicazioni per l'apprendimento/insegnamento a distanza (Open and Distance Learning) che permetterà collegamenti video e audio in tempo reale.

L'orario di apertura dell'Aula didattica è esposto nella bacheca della stessa. Per avere informazioni di qualsiasi genere rivolgersi ai seguenti recapiti:

Tel. 0382/504338 -

Indirizzo di posta elettronica aula@ipv36.unipv.it

INFORMAZIONI GENERALI

1. Avvisi

Tutti gli orari, gli avvisi, i comunicati di interesse generale per gli studenti della Facoltà, vengono esposti all'Albo ufficiale della Facoltà (portico a sinistra dall'ingresso da Strada Nuova). Gli avvisi speciali riguardanti distinte discipline (esami, orari di ricevimento, orari di seminari ed esercitazioni, ecc.) vengono invece esposti agli Albi delle diverse Sezioni.

2. Rappresentanze

La rappresentanza studentesca in Consiglio di Facoltà è costituita dai Sigg.:

- Claudio BELLINZONA

Collegio Borromeo

Piazza Borromeo, 5 - 27100 PAVIA

Tel. 3955

- Fabbio BOMBOI

Via Ariosto, 1 - 27100 pavia

Tel. 571885

- Elena BOTTIGELLA

Via Quinto Sella, 13 - 27036 MORTARA (PV)

Tel.0384/91267

- Alessandro CODAZZI

Via IV Novembre, 10

29015 CASTEL SAN GIOVANNI (PC)

Tel. 0523/843597 o 0382/525665

- Anita COSTA

Via S. Caboto, 5

29015 CASTEL SAN GIOVANNI (PC)

Tel. 0523/882714

- Simona Vera DE PAOLIS

Via Pastrengo, 27 - 27100 PAVIA

Tel. 574600

- Alessandro DEGNONI

Via Volta, 35 - 27010 BORNASCO (PV)

Tel. 955963

- Antonella FASSI

Via Corridoni, 8 - 27029 VIGEVANO (PV)

Tel. 0381/310767 o 0382/573161

- Daniela FERRETTI

Viale Indipendenza, 26 - 27100 PAVIA

Tel. 0131/387289 o 0382/304576

- Ario GERMANINO

Via Palanchina, 15 - 28047 OLEGGIO (NO)

Tel. 0321/992519

3. Borse

Gli studenti troveranno via via lungo l'anno indicazioni agli Albi Rettorali e della Facoltà

dei Bandi di concorso per premi e borse di studio. Gli studenti possono opportunamente rivolgersi alla Sezione II dell'Ufficio Affari Generali (Ufficio Dottorati, Borse - Piazza Guicciardi, 4 - PAVIA) per le borse di studio all'estero messe a disposizione dal Ministero degli Esteri e per informazioni relative a Borse di perfezionamento post-laurea.

4. Programma SOCRATES/ERASMUS

Si comunica, che le attività di gestione delle borse SOCRATES/ERASMUS verranno trattate dalla Ripartizione Studenti - Sezione Assistenza e Mobilità studentesca (Piazza Leonardo da Vinci, 1 - 27100 PAVIA - Tel. 0382/504212).

Si fa pressante invito a tali studenti e in modo particolare agli studenti dei Corsi di Laurea in Filosofia e in Lettere (indirizzo classico e moderno) a frequentare nei primi due anni di corso almeno due Lettorati di lingue straniere o i Corsi di preparazione linguistica predisposti dalla Commissione di Facoltà per chi intende seguire i programmi SOCRATES/ ERASMUS.

5. Tutorato

La Facoltà, in esecuzione dell'art. 13 della Legge 19 novembre 1990 n. 341, attiva ogni anno dei programmi di tutorato. Il tutorato consiste in una serie di attività e di servizi finalizzati ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, in particolare nel primo anno di frequenza, a rendere gli studenti attivamente partecipi del processo formativo. a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Per lo svolgimento dei programmi di tutorato è prevista una collaborazione a pagamento di studenti iscritti a Corsi di Laurea o di Diploma, di dottorandi o di borsisti.

6. Collaborazione degli studenti ad attività a tempo parziale

La Facoltà, in esecuzione dell'art. 13 della Legge 2 dicembre 1991, n. 390, che disciplina, nell'ambito delle norme sul diritto agli studi universitari, attività a tempo parziale degli studenti, attiva ogni anno rapporti di collaborazione a pagamento con gli studenti. Le forme di collaborazione consistono nello svolgimento di attività rientranti nelle sequenti tipologie:

- a) servizi informativi generali e di orientamento per gli studenti con particolare riferimento alle matricole:
- b) interventi di assistenza mirati all'accoglimento degli studenti stranieri (borsisti Socrates/ Erasmus, Lingua, Tempus, ecc.);
- c) interventi di assistenza a studenti disabili;
- d) collaborazione nei servizi di supporto all'organizzazione ed allo svolgimento di manifestazioni culturali e scientifiche;
- e) collaborazione nella raccolta, classificazione e conservazione di materiale di archivio o museale:
- f) collaborazione nell'uso di apparecchiature informatiche ed audiovisive;
- g) collaborazione nella raccolta, memorizzazione o elaborazione di dati che non comportino riservatezza o assunzioni di responsabilità amministrativa;
- h) collaborazione in biblioteche, strutture didattiche ed altri spazi aperti agli studenti.

Indice alfabetico dei nomi dei docenti, degli assistenti di ruolo ad esaurimento e dei ricercatori della Facoltà di Lettere e Filosofia nell'a.a. 1997/98

AGRIMI Jole - Ricercatore ALBERTINI OTTOLENGHI Maria Grazia - Associata di Storia delle tecniche artistiche ALBONICO Simone - Ricercatore ALESSIO Franco - Ordinario fuori ruolo di Storia della filosofia medievale AMBAGLIO Delfino - Associato di Storia greca AMORETTI Guido - Ricercatore ANDREANI DENTICI Ornella - Ordinario fuori ruolo di Psicologia generale ANDREOLLI PANZARASA Maria Pia - Assistente ANSANI Michele - Ricercatore ANTOMELLI Mario - Ricercatore BALDRY Anthony Peter - Ricercatore BECCHI Egle - Órdinario di Pedagogia generale BELTRAMETTI Anna Albertina - Ricercatore BENVENUTI TISSONI Antonia - Ordinario di Letteratura italiana del Rinascimento BERNINI Giuliano - Associato di Linguistica applicata BERTOLINI Francesco - Ricercatore BIANCARDI Elisa - Associata di Lingua e letteratura francese BONDIOLI Annamaria - Ricercatore BONESIO Luisa - Ricercatore BORUTTI Silvana - Associata di Epistemologia BOTTO Margherita - Ricercatore BOZZETTI Česare - Ordinario fuori ruolo di Filologia italiana BRIANTA Donata - Ricercatore BUSE CONTE Maria-Elisabeth - Associata di Semiotica CACCIABUE Francesco - Assistente CAJANI Guglielmino - Ricercatore CALABI Francesca - Ricercatore CAMPESE Silvia - Ricercatore CAPATTI Alberto - Associato di Storia della lingua francese CARAVAGGI Giovanni - Ordinario di Lingua e letteratura spagnola CARRUBA Onofrio - Ordinario di Filologia egeo-anatolica CASAGRANDE Carla - Ricercatore CAU Ettore - Ordinario di Paleografia latina CHIESA Bruno - Ordinario di Filologia semitica CRISCIANI GALLONE Chiara - Associata di Storia della filosofia del Rinascimento CROCCO Grazia - Ricercatore CROTTI PASI Renata - Ricercatore CUSATELLI Giorgio - Ordinario di Lingua e letteratura tedesca CUZZOLIN Pierluigi - Ricercatore DALLA PALMA Sisto - Associato di Storia del teatro e dello spettacolo DE MICHELIS PINTACUDA Fiorella - Ordinario di Storia della filosofia DI GIOVANNI Giuseppina Marilisa - Ricercatore DONDI Luciana - Ricercatore FERRARESI Alessandra - Ricercatore FINZI VEGETTI Silvia - Associata di Psicologia dinamica FLIRI Alida - Ricercatore

FRANCIONI Giovanni - Associato di Storia della storiografia filosofica GARGAN Luciano - Ordinario di Filologia medievale e umanistica GASTALDI Silvia - Ricercatore GASTI Fabio - Ricercatore GAVAZZENI Franco - Ordinario di Letteratura italiana GIACALONE RAMAT Anna - Ordinario di Glottologia (Lingue) GIBELLI Dario - Ricercatore GINI Vincenza - Ricercatore GIORDANO Luisa - Associata di Storia dell'arte Iombarda GIORGI Giorgetto - Ordinario di Lingua e letteratura francese GUDERZO Giulio - Ordinario di Storia del Risorgimento GUERRA Lia Simonetta - Ricercatore HARARI Maurizio - Ricercatore ISELLA Silvia - Ricercatore JUCCI Elio - Ricercatore KEMENY Tomaso - Ordinario di Lingua e letteratura inglese LANDI Lando - Associato di Storia delle dottrine politiche LANZA Diego - Ordinario di Letteratura greca LAVEZZI Gianfranca - Ricercatore LEONARDELLI Graziano - Ricercatore LOMBARDI Pietro Angelo - Ricercatore MACCABRUNI Claudia - Associata di Storia dell'archeologia MAGGI Stefano - Ricercatore MAGNANI Lorenzo - Ricercatore MAGNINO Domenico - Associato di Grammatica greca e latina MAJOCCHI Luigi Vittorio - Docente di Storia dell'integrazione europea (cattedra europea "Jean Monnet") MALAMANI Anita - Ricercatore MANZELLI Gianquido - Associato di Filologia ugro-finnica MANZI Elio - Ordinario di Geografia MARTIGNONI Clelia - Ricercatore MAZZILLI Maria Teresa - Ricercatore MAZZOLI Giancarlo - Ordinario di Letteratura latina MEDDEMMEN John - Associato di Storia della lingua inglese MEOTTI Alberto - Associato di Filosofia della scienza MILANESI Alberto - Ricercatore MILANESI Marica - Associata di Storia della geografia e delle esplorazioni MODENA Giovanna Anna - Ricercatore MORA Clelia - Associata di Storia del vicino Oriente antico MORINI Luigina - Ricercatore NAGEL Silvia - Ricercatore NOÈ Eralda - Ricercatore PAPI Fulvio - Ordinario di Filosofia teoretica PEDRAZZINI LAVIZZARI Maria Paola - Associata di Archeologia delle province romane PERONI Angelo Lino - Associato di Storia e critica del cinema PICASCIA Maria Luisa - Ricercatore POGATSCHNIG Marcella - Ricercatore POMA Luigi - Ordinario di Letteratura italiana PRANDI Michele - Associato di Linguistica generale PUDOVA Tatiana - Ricercatore

FORZATTI Giovanna - Ricercatore

RAINA Giampiera - Ricercatore

RAMAT Paolo - Ordinario di Glottologia (Lettere)

RAVAZZOLI Flavia - Associata di Filosofia del linguaggio

RICCARDI Carla - Ricercatore

RODONDI Raffaella - Ricercatore

SACCHI MUSSINI Maria Pia - Ricercatore

SALETTI Cesare - Ordinario di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana

SCHMIDT MULLER DI FRIEDBERG Marcella - Ricercatore

SEGAGNI Anna Maria - Associata di Storia dell'arte medievale

SEGRE Cesare - Ordinario di Filologia romanza

SETTIA Aldo Angelo - Ordinario di Storia medievale

SIGNORI Elisa - Ricercatore

SONINO Claudia - Ricercatore

SPERONI Gian Battista - Ordinario di Filologia romanza

STELLA Angelo - Ordinario di Storia della lingua italiana

TERZO Leonardo - Associato di Lingue e letterature anglo-americane

TOSCANI Xenio - Ordinario di Storia moderna

TOZZI Pierluigi - Ordinario di Geografia storica del mondo antico

TROIANI Lucio - Ordinario di Storia romana

TROSO Cristina - Ricercatore

VECCHIO Silvana - Ricercatore

VEGETTI Mario - Ordinario di Storia della filosofia antica

VENINI Paola - Ordinario di Filologia classica

VERMEIRSCH Liliane - Ricercatore

VITALE Serena - Ordinario di Lingua e letteratura russa

VON WUNSTER Monica - Ricercatore

ZAMBARBIERI Annibale - Associato di Storia del Cristianesimo

ZANI MINOJA Liliana - Associata di Psicopedagogia delle differenze individuali

ZANZI Luigi - Associato di Teoria e storia della storiografia